

Spedizione in abbonamento postale - Pubblicità inferiore al 50% - Abbonamento ordinario & 40.000 - Sostenitore & 100.000 - Benemerito & 150.000 - Estero & 55.000 Estero via aerea & 80.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Tel. (0575) 67 81 82 - Una copia arretrata & 4.000 Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Camucia di Cortona - Loc. Vallone 34/B - C. P. N° 40 - Cortona - C/C Postale N° 13391529 - Tel. (0575) 67 81 82

“SCHEGGE IMPAZZITE”

Come impostare un'iniziativa politica dalla parte del cittadino

HO PERSO LA DIREZIONE, cosa devo fare?” intona un suo motivo il nostro Jovanotti. E se questo suo dubbio si è risolto a suo favore abbastanza velocemente (lui infatti l'ha direzione l'ha persa ma ha ritrovato subito quella giusta...), molto più preoccupante è ciò che accade in quel settore della nostra vita sociale che più ci tocca da vicino, a prescindere dall'interesse che vogliamo dargli: la politica. Lasciamo stare quella nazionale che ci riguarda sì, ma nel concreto un po' meno di quella locale.

Caro lettore, la situazione locale è ingarbugliata, frenetica, confusionaria, autonoma. Le elezioni si avvicinano e quell'ordine politico locale, a dire il vero abbastanza statico e che l'ha fatta da padrone per anni, non esiste più. Il PDS è incerto se intraprendere un cammino con Rifondazione o cominciare un serio confronto su un programma per Cortona con le forze di centro; alcune voci di strada lo danno disponibile ad entrare in

una lista civica con altre forze di centro, rinunciando al simbolo progressista. Il PPI aspetta sornione l'evolversi della situazione (ma non so quanto questo atteggiamento sia vantaggioso politicamente) secondo quell'impostazione politica che Buttiglione gli sta imprimendo, non disdegnando contatti con il PDS e Forza Italia.

Il Patto Segni, a livello locale forza importante e di stimolo per qualsiasi passata coalizione e sempre battagliero verso quelle cause giuste per il nostro Comune, aspetta con tutta probabilità l'offerta di un programma serio dalle forze di centro o centrosinistra per affiancargli il suo (di programmi) che punta molto sul rilancio del Comune nel suo insieme.

Forza Italia, secondo partito locale, è titubante nel proporre un programma di governo, essendo molto influenzato dalla non proprio stabile situazione politica nazionale: dovrebbe avere più

Continua alla pag. 13

PERCHÉ SOPPRIMERE IL NOSTRO OSPEDALE?

È imperativo prendere ora l'iniziativa

NEL NUMERO SCORSO ABBIAMO scritto un articolo di fondo dal titolo “ospedale addio?” e di spalla pubblicato un documento di un comitato per la difesa delle attività sanitarie in Valdichiana.

Ci è giunta voce di qualche critica che avrebbe sostenuto che “capiamo poco”, “l'ospedale non si tocca”.

Siamo felici di tanta certezza e tanta sicurezza, ma nel quotidiano La Nazione di Domenica 13 Novembre è stato pubblicato un articolo dal titolo “Ospedali, sanità colabrodo, da trecento sono diventati sessantotto. E si aprirà una voragine nelle casse USL.” Questo articolo presentava anche uno specchietto di ospedali da chiudere in Toscana e in Umbria che ripubblichiamo.

Da quanto è scritto si deve dedurre che il nostro ospedale è tra i pochi (ma che strano, toccherebbe sempre a noi) che dovranno

no chiudere i battenti.

A dire il vero, leggendo il testo che accompagna la scheda pro-

Continua alla pag. 13

Da chiudere in Toscana e Umbria

TOSCANA				UMBRIA			
	Posti letto	Tasso di util.	Person.		Posti letto	Tasso di util.	Person.
Ospedale di S. Gimignano	35	77,3	48	Ospedale di Castiglione	100	79,6	138
S. Maria a Cortona	100	72,0	136	Generale di Marsciano	104	68,2	184
S. Giovanni a Orbetello	113	70,6	231	Ospedale di Todi	101	78,9	192
Ospedale di Manciano	31	*66,6	66	Osp. di Città di Castello	100	65,8	29
Ospedale di Prigiano	88	80,5	107	Ospedale di Passignano	65	49,9	83
Osp. di Castel del Piano	85	68,8	248	Santa Maria di Amelia	67	80,1	144



Successo di “Buonanotte Bettina”

GRANDE SUCCESSO DI PUBBLICO ha riscosso il 10 novembre al Teatro Signorelli la commedia musicale “Buonanotte Bettina” di Garinei e Giovannini, diretta da Gianni Fenzi e prodotta da Giancarlo Zanetti, presentata in prima nazionale proprio qui a Cortona.

Ad avere il non facile compito di emulare gli straordinari Walter Chiari e Delia Scala, che nel 1956 portarono quest'opera alle vette della gloria teatrale, in un teatro gremito di gente più o meno nota, tra cui certo si nascondeva anche la critica teatrale, questa volta erano chiamati Maurizio Micheli e Benedicta Boccoli, i quali, giustamente lontani dal volere imitare i loro predecessori, hanno saputo dar vita ad un piacevole susseguirsi di malintesi e gags sfociati, come tradizione vuole, in lieto fine, quella che Micheli definisce “una fiaba sull'amore e la gelosia”.

Il testo è rimasto quello del '56 ed è la storia della moglie di un bancario che scrive, per passatempo perché grande sognatrice ed un po' trascurata dal marito, un romanzo erotico tale da tormentare ed accicare di gelosia il marito; nessun ritocco perché giustamente, come affirma Micheli, “avremmo dovuto

farlo riscrivere ad Ilona Staller” perché oggi raggiungesse la stessa incisività che negli anni Sessanta.

L'interpretazione della Boccoli, alla sua prima esperienza come sobrette -protagonista in teatro, ha rilevato in lei buone capacità; forse meno spumeggiante ed incisiva della Scala, alla quale d'altra parte lei sostiene di non essersi ispirata, ha comunque affrontato un ruolo difficile e complesso, quello di Bettina appunto, ruolo polivalente che la voleva contemporaneamente attrice, ballerina e cantante. Divertente e frizzante come sempre, ormai a suo

agio nei panni del primo attore comico, è apparso Maurizio Micheli alias Andrea, marito di Bettina, vittima di malintesi e presunte corna.

Ad accompagnarli sul palcoscenico c'erano il sempre bravo Aldo Ralli, insieme a Micheli ormai un abitué del teatro di Cortona, nei panni di un amico filone di Andrea; Elio Veller nei panni del padre romantico eppur focoso di Andrea, a beneficio del figlio (e non solo!) in combutta con la madre di Bettina, interpretata da una straordinaria

Continua alla pag. 13

L'ALTRA CASSETTA DI MUCCIOLI



ANTICHITÀ BEATO ANGELICO

OGGETTI D'ARTE - SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI



Via Nazionale, 17
Via Nazionale, 71
Piazza Signorelli, 4
Loggiato del Teatro

CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511- 603782

FATTI e MISFATTI

LA COSA DEVE AVER COLPITO chiunque sia casualmente passato di là, parlo soprattutto per i cortonesi, ma potrei scommettere che lo stesso vale anche per i "forestieri". Tutto è iniziato più o meno l'estate scorsa. Passeggiavo come d'abitudine lungo il Viale del Parterre, ammirando il verde e il panorama, quando ad un tratto il mio sguardo si è posato su un'insolita zona fangosa alle falde della collinetta su cui sorge quella che tutti conoscono come Villa Bernardini, oggi passata a nuovi proprietari. "Niente di strano", ho pensato, "ci sono i lavori in corso alla villa e l'acqua sarà servita lì". Purtroppo per voi, però, io passeggiavo spesso ed ho così avuto modo di notare che, lungi dal diminuire, quello che con gergo attuale potremmo definire il "fenomeno fontanazzo", progredisce sempre più, tanto che la zona fangosa da me notata allora a tutt'oggi si sta trasformando in un acquitrinio permanente e putrido.

Lo scempio, e mi si passi il termine forte perché è l'unico appropriato, va dunque avanti ormai da un po' e nessuno di "quelli che contano" sembra ancora intenzionato non solo a porvi rimedio, ma neanche a prendere in considerazione il problema. Perciò, quale privata cittadina, preoccupata della salvaguardia del nostro patrimonio culturale ed ambientale, mi permetto di dar voce alle numerose lagnanze che mi sono arrivate, con le quali mi si chiede di pubblicare, e così rendere attuale, il problema.

Quale può essere la causa di tale improvvisa "incontinenza" del viale? Tra la gente si vocifera, e direi che la tesi non è così improbabile, che, a causa di prolungati

radicali lavori alla villa i quali hanno profondamente inciso sull'ambiente e trasformato il precedente assetto morfologico del luogo, si sia finito per compromettere quanto meno la regimentazione delle acque piovane, con il risultato che adesso, immancabilmente, quel punto del viale è sempre stile "sabbie mobili". Se già si stanno prendendo dei provvedimenti, ovviamente reali e presto visibili, le mie parole saranno da dimenticare. Se no, allora la domanda, anzi le domande, nascono spontanee: fino a quando dovrà restare così? Anche questo problema, come infiniti altri relativi alla nostra città, verrà accanto-

nato perché di scarso rilievo elettorale? Com'è che nessuno dei sempre tanto attivi difensori di animali, alberi e parchi, si è ancora fatto vivo? Forse ultimamente passeggiano poco? Cosa si sta facendo per arginare il problema? E per ultimo, ma domanda da un milione di dollari: chi ha dato i permessi perché si potesse stravolgere un patrimonio ambientale quale quello del Parterre per piantare delle palme, tipica vegetazione delle nostre colline? Io e tanti altri cortonesi con me gradiremmo delle risposte reali ed esaurienti.

Eleonora Sandrelli

LA DISPONIBILITÀ SI VEDE NEL MOMENTO DEL BISOGNO

ÈD ECCO L'ALLUVIONE, ECCO l'alluvione a devastare l'Italia, l'Italia de nuovo miracolo in un periodo che di inondazioni ne sta passando tante; l'inondazione della seconda repubblica, l'inondazione della politica manageriale e televisiva, quella di un governo che va avanti a colpi di mozioni di fiducia e sfiducia e adesso ci si sono messe pure le nubi, forse anche loro non ne potevano proprio più.

Così in un sabato notte le acque dei fiumi e dei torrenti che si sono ritrovati a dover raccogliere grosse piene non hanno potuto far altro che rompere gli argini e invadere i terreni limitrofi.

Il resto è cronaca: strade spazzate via, fabbriche alluvionate, migliaia di case distrutte, atti di grande eroismo e solidarietà il cui ricordo è rimasto però sommerso

anch'esso dall'avanzare delle acque, e immancabili e tragici momenti di vana attesa dei soccorsi di molte povere persone rimaste abbarbiccate per ore sui tetti delle case.

Colpe, responsabilità, omissioni di soccorso: lasciamo che se ne occupino coloro che sono stati assegnati a tali compiti, rendiamoci invece conto che l'alluvione del nord Italia colpisce ognuno di noi, non solo quelle persone che si sono viste portare via una vita di lavoro. Calcolare le migliaia di miliardi danni non può che lasciarci ancora più impotenti di fronte alla catastrofe, pensiamo invece a quello che ognuno di noi, nel suo piccolo potrebbe fare e prendiamo esempio e collaboriamo con coloro che hanno già pensato che era ora di darsi una mossa. Sono già stati approntati da parte del gruppo scout di cortona centri di raccolta di materiali non deperibili e di vestiario di fronte al Discount alla Coop di Camucia, e in Piazza della Repubblica a Cortona, che saranno successivamente inviati alla pattuglia Volontario Intervento AGESCI della regione Piemonte.

Molti volontari sono già stati mobilitati per portare aiuto materiale e il numero più alto possibile di braccia per ripulire dal fango le abitazioni di 14 mila persone.

Tentiamo di vincere le nostre pigrizie e diamo il nostro contributo perché il fantomatico e utopistico miracolo italiano si basi su solide fondamenta di solidarietà e aiuto reciproco e, scusateci la vena polemica, ma crediamo che debba imparare il nord l'arte dell'umiltà e debba abbassarsi a ricevere aiuto anche dal mezzogiorno.

Stefano Faragli
Laura Lucentedi Nicola
CaldaroneUNA
CITTÀ DISMESSA

LA NOSTRA RUBRICA LINGUISTICA di questo numero prende spunto da una considerazione di Giulio Nascimbeni, apparsa sul Corriere della Sera di qualche giorno fa. L'illustre giornalista e scrittore affronta la natura di un aggettivo riservato da alcuni osservatori alla metropoli lombarda: *dismessa*, Milano è una città *dismessa*. E tra gli aggettivi che in questi ultimi tempi si sono abbattuti su Milano (inquinata, tangenziale, sporca, degradata...) "dismessa" - afferma Nascimbeni - è uno di quelli con un impatto meno fragoroso anche se sostanzialmente più intenso degli altri.

La parola ha origine dal verbo latino *dimettere* che ha molti significati: lasciar andare, abbandonare, mandar via, ripudiare, perdonare, rimettere.

"Dismesso" ha illustri precedenti letterari fin dal Cinquecento, ma il passo più celebre che lo riguarda si trova nel XXXI capitolo dei *Promessi sposi*, quello in cui spicca l'episodio della madre di Cecilia: "Scendeva dalla soglia di uno di quegli usci..." Poco prima Manzoni descrive la città di Milano prostrata dalla peste: "Si vedevano gli uomini più qualificati, senza cappa né mantello, parte allora essenzialissima del vestiario civile; senza sottana e preti, e anche de' religiosi in farsetto; *dismessa* insomma ogni sorte di vestito che potesse con gli svolazzi toccar qualche cosa..." E' questo un solenne esempio dell'impiego del nostro aggettivo in quello che resta il suo primo significato: "dismesso", cioè che non si pratica più, sospeso, tralasciato. Ci sono anche dei significati secondari: "logoro, consunto" (Carlo Dossi parla di un personaggio vestito con la "fodera *dismessa*" di una qualche carrozza) e anche

fuori dall'uso corrente, come può toccare a una parola e a una lingua. Leopardi, nei *Pensieri*, rivela la nostalgia per "quel vecchio parlar francese, oggi *dismesso* e quasi morto, ma quanto a sé bellissimo e potentissimo". E ancora troviamo l'aggettivo *dismesso* con il significato di "abbandonato" in una poesia di Pompeo Bettini (1862-1896) poeta veronese, che tra l'altro tradusse il "Manifesto del partito comunista" di Marx ed Engels: "Il passato dimora nei musei silenziosi, negli edifici storici, nelle vecchie rovine, nelle teche tarlate dei libri polverosi, nei sentieri *dismessi*, che solcan le colline".

Tu parti da Milano, dall'origine delle parole e ti ritrovi a parlare di Cortona. Quando si dà il caso! Sembrano versi fatti apposta per parlare di Cortona *dismessa* cioè abbandonata: *dismessi* certi cortili antichi e suggestivi come quello di Sant'Agostino, *dismessi* angoli come quello nei pressi della Chiesa di San Benedetto, *dismessi* i giardini del mercato, *dismesso* il cortile dell'ex carceri, *dismessi* i bagni pubblici, *dismesso* il lastricato in pieno centro storico.

E potremo continuare per altre Rubriche a trattare di questa Cortona *dismessa* per il suo inquinante e caotico traffico, per la sosta selvaggia, pericolosa e incontrollata, per quel suo desolante e squallido Parterre...

Tornando a Milano *dismessa*, un gruppo di osservatori recentemente affermato che in trecentomila, negli ultimi dieci anni, hanno abbandonato la capitale lombarda: un esodo di massa da record. "E' come se tre cittadine avessero fatto le valigie".

A buon intenditor poche parole...!

L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l.
Camucia di Cortona - Loc Vallone 34B

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè

Consiglieri: Isabella Bietolini, Vito Garzi, Riccardo Fiorenzuoli, Vincenzo Lucente

SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra

Consiglieri: Mario Gazzini, Domenico Baldetti

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Redazione: Isabella Bietolini, Nicola Caldarone, Francesco Navarra

Redazione Sportiva: Carlo Guidarelli, Riccardo Fiorenzuoli, Carlo Gnoffi, Tiziano Accioli

Collaboratori: Rolando Bietolini, Carlo Bagni, Ivo Camerini, Nicoletta Ceccarelli, Stefano Faragli, Angiolo Fanicchi, Santino Gallorini, Alessio Lanari, Lorenzo Lucani, Franco Marcello, Gabriele Menci, Valerio Mennini, Luca Novelli, Francesca Pasqui, Giuseppe Ruggiu, Eleonora Sandrelli, D. William Nerozzi, Noemi Meoni, Carlo Roccati, Nella Nardini Corazza. Da Camucia: Ivan Landi/da Terontola: Leo Pipparelli/da Mercatale: Mario Ruggiu

Progetto Grafico: Gabriella Citi, Luca Sterling

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Camucia di Cortona - Loc. Vallone 34B - Tel. 67 81 82

Tariffe: Pubblicità annua (23 numeri)

A modulo: cm: 5X4.5 £ 500.000 (iva esclusa) - cm: 10X4.5 £ 800.000 (iva esclusa) -

altri formati da concordare

Studio
AMMINISTRAZIONI
IMMOBILIARI
GESTIONE CONDOMINI
LORENZO LUCANI
Associato ANAIP

(Ass. Naz. Amm. Immobiliari Professionisti)
Tel. (0575) 601624 - Cel. (0330) 907431

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

★★
ALBERGO
Italia

Via Ghibellina, 5
Tel. e Fax (0575) 630564-630254
CORTONA (AR)

foto video
Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575-62688

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa

IL PUTTO DELLA MELAGRANA

Note su di un bronzetto etrusco raffigurato sull'elenco telefonico

SUL RETRO DELL'ELENCO telefonico SIP del distretto di Arezzo 1994-95 compaiono cinque bronzetti etruschi del Museo dell'Accademia Etrusca di Cortona; fra questi notiamo in alto a destra un fanciullo con il braccio destro alzato e che stringe un oggetto sferico, forse una melagrana o comunque un frutto simile.

Tale bronzetto fu ritrovato nell'agosto 1864 a Vitiano, nei terreni che la famiglia Aglietti di Castiglion Fiorentino possedeva lungo la Strada Regia, l'attuale SS. 71. Facendo alcune ricerche sul Catasto ottocentesco abbiamo potuto stabilire che con grande probabilità detti terreni erano quelli attualmente occupati dalla mostra mobili Velucchi. Poco dopo il ritrovamento, Luigi Aglietti lo vendette ad Enrico Brunn che a sua volta ne fece dono all'Accademia Etrusca dove si trova tutt'ora (Numero d'Inventario ETR. 55, scheda n. 1280).

Si tratta di un bronzetto di buona fattura, alto circa 8 cm. e rappresentante un fanciullo (o una fanciulla) indossante una corta tunica senza maniche e con i capelli disposti in un curioso ciuffo sopra la fronte; tiene la mano destra sollevata e stringe un pomo, secondo la scheda una *melagrana*. La mano sinistra, accostata al torace, stringe forse un analogo frutto. Il viso è rivolto verso l'alto e sembra guardi al di sopra del frutto sollevato come se volesse offrirlo a qualcuno.

Sul dorso ha incisa un'iscrizione in caratteri etruschi su tre linee verticali che in caratteri latini si legge. LARTHIA ATEINEI FLERES MUANTRN'SL TURCE. Di sicuro *Larthia Ateinei* è il nome di una donna, infatti sappiamo come il femminile del prenome maschile etrusco si ottenesse con l'aggiunta della desinenza -i, -a oppure -ia, mentre il femminile del gentilizio maschile terminante in -a si otteneva con l'aggiunta della -i ma il dittongo -ai che veniva a formarsi si riduceva in -ei: dunque, maschile *Larth Ateina*, femminile *Larthia Ateina-i*. Anche su *Turce* non ci sono problemi e tutti concordano sul significato di "dare in dono", "offrire". *Muantrns* viene interpretato dal Neppi-Madonna e dal Taylor con la forma genitiva di *Muantns-Mantrns* e potrebbe essere il nome di una divinità etrusca: il dio dell'oltretomba o della morte *Mantus*. Anche lo *Sloty* vi individua il dio della morte. Rimane da tradurre la parola *Fleres*: per lo *Sloty*, a cui si associa il Neppi-Madonna, questa ha il valore oggettivo di "statuetta di bronzo per le offerte", mentre per il Pallottino sarebbe riferibile al concetto di divinità e di sacrificio.

Dunque, la traduzione più probabile dovrebbe essere: *Larthia Ateina ha offerto la statuetta bron-*

zea a Montus. Probabilmente - sapendo anche la melagrana era ritenuta un simbolo di vitalità - si tratta di un dono offerto da Larzia per ringraziare il dio della morte di averle risparmiato un bambino o, in alter-



nativa, per addolcire lo stesso dio nei confronti del suo bambino morto.

Da un esame della fattura del bronzetto e dai caratteri dell'iscrizione esso è stato datato intorno al V secolo avanti Cristo, anche se il suffisso -ia (*Larthia*) viene più usato in epoche meno lontane.

Una domanda si impone: perché questo bronzetto si trovava a Vitiano? Gli elementi a nostra disposizione per una risposta certo sono pochi ma due sono le possibilità: o esso fu

in un primo tempo rinvenuto in qualche zona a noi sconosciuta e poi di nuovo smarrito a Vitiano oppure proviene da un luogo di culto vicino a quello del rinvenimento. A proposito di quest'ultima possibilità ricordo che dall'area del rinvenimento troviamo a nord-ovest, a meno di 500 metri, la sommità della collina di Monticello, che ha restituito frammenti di ceramiche etrusche; a 300 metri da est si trovano i resti dell'antica Pieve di S. Pietro di Potentoro, detta in seguito a Monticello. Questa pieve, situata lungo l'antico tracciato della strada romana Arezzo-Chiusi (*Cassia Vetus o Clodia*), a giudizio degli studiosi è una delle chiese paleocristiane della Diocesi aretina e sorse intorno al V secolo d.C.. Sappiamo come di frequente tali pievi sorgessero nei luoghi interessati da culti pagani e l'esempio più evidente e a noi vicino è la pieve di Sòcana, dove dietro l'abside è stata rinvenuta un'ara etrusca e lo stesso edificio plebano poggia sopra un tempio pagano. Non è dunque improbabile che in una delle due località sopra menzionate esistesse un'area culturale dove Larzia portò in offerta il bronzetto con la melagrana.

Sono ipotesi che andrebbero verificate tramite un'approfondita indagine archeologica delle due aree sopra ricordate ma ci piace, comunque, pensare a Larzia Ateina come ad un abitante di Vitiano di 2.500 anni fa.

Santino Gallorini

LAVORI IN CORSO DELL'UNIVERSITÀ DELLA GEORGIA

Esposto la produzione degli studenti ed insegnanti della scuola

DOMENICA 13 NOVEMBRE SI è tenuta la consueta mostra dei lavori in corso svolti durante il trimestre autunnale di studi dell'Università della Georgia a Cortona. Studenti ed insegnanti della scuola americana hanno aperto i loro laboratori al pubblico per dimostrare anche la genesi del lavoro artistico, esibendo opere finite accanto ad altre tuttora in stato di elaborazione.

I corsi autunnali sono quest'anno alla loro undicesima edizione; dopo una settimana nella capitale, il gruppo di ventisette studenti e undici tra professori e artisti si è stabilito a Cortona da dove partirà per Venezia il 17 novembre.

Oltre alle lezioni di storia dell'arte, curate dalla professoressa

Adrienne De Angelis, che hanno rappresentato il tessuto connettivo del gruppo (tutti devono iscriversi a questo corso), le lezioni si sono articolate nelle seguenti discipline: - ceramica, con il professor Brad Miller - disegno e pittura, con il professor Scott Belleville - scultura in pietra e bronzo, con il professor Norman Keller - stampa artistica con la professoressa Judy Hones.

In aggiunta agli studenti e ai docenti hanno esposto le loro opere anche tre artisti in residenza: Sarah Chamberlin, ceramista, Mollie Favour, pittrice, Basilios Poulos, pittore.

Questi artisti professionisti hanno accompagnato il gruppo per tutto il trimestre.

SPIGOLATURE

(Episodi, aneddoti battute)

— A CURA DI G. CARLONI —

TRA POCHI ANNI FINIRÀ il ventesimo secolo. Esso iniziò con una curiosa polemica che divise l'opinione pubblica mondiale. Una minoranza, sostenuta dal Kaiser Guglielmo II affermava che il primo giorno del nuovo secolo sarebbe stato il 1 gennaio 1900; mentre la maggior parte era dell'avviso, giustamente, che il primo giorno del secolo ventesimo sarebbe stato al 31 dicembre 1900. Parimenti, il ventunesimo secolo avrà effettivo inizio il 1 gennaio 2001 (e non il 1 gennaio 2000).

PERSONAGGIO VERAMENTE singolare fu Ferdinando II di Borbone, Re delle Due Sicilie (detto Re Bomba e Re Burlone), sul quale innumerevoli sono riferiti gli aneddoti. Per inaugurare la nuova strada Bari-Napoli, il Re si recò per mare da Napoli a Bari, e di qui mosse il corteo reale delle carrozze che sarebbe giunto a Napoli di mattina, dove erano ad attenderlo, in festa, ministri e popolo. Il Re scese dalla carrozza e di pessimo umore e visibilmente stanco e sofferente. Un ministro gli si fece incontro e, quasi per scusarsi, gli disse: "Lei, Maestà, avendo percorso l'ultimo tratto di notte, non ha potuto vedere gli splendidi panorami e la bellezza dei boschi e delle campagne, che sono una gioia per gli occhi". Il Re (in dialetto napoletano, che era la lingua ufficiale del Reame) ribatté: "Né, Ciccì, le strade si inaugurano cu 'o sedere, non cu occhi".

TRE FRASI DELL'INIMITABILE Leo Longanesi: "Veterani si nasce". - "Si credono di sinistra perché mangiano

il pesce con il coltello". - "Non è la libertà che manca; mancano gli uomini liberi".

NELLO SBARCO IN NORMANDIA (6 giugno 1944) la resistenza più accanita fu incontrata dalle truppe americane nella zona denominata "Omaha" (che fu infatti poi chiamata "The bloody Omaha"). Qui la prima divisione americana rimase inchiodata per molte ore sulla spiaggia dal fuoco tedesco, con perdite gravissime. Ed allora divenne famoso il grido di raccolta e di incitamento del comandante del reggimento di testa, colonnello G.A. Taylor: "Su questa spiaggia ci sono due categorie di uomini: quelli già morti e quelli che stanno per morire: vediamo di uscirne".

MOLTI GENERALI TEDESCHI non avevano alcuna fiducia nelle capacità militari dell'Italia. Il generale Von Blomberg, ministro della Guerra di Hitler, in visita in Italia nel 1938, interpellato da alcuni giornalisti stranieri sulle possibilità di una nuova guerra e sul suo esito, rispose: "Speriamo che non debba accadere, ma se avverrà, perderà la guerra quella parte che avrà per alleata l'Italia".

DURANTE IL MIO INCARICO di Vice Pretore di Cortona, mi capitò di esaminare un rapporto dove il verbalizzante riferiva di avere sorpreso un cacciatore di frodo, che, vistosi scoperto, si era dato alla fuga. Il rapporto concludeva (forse con inconscio spirito di solidarietà): "allora l'ho inseguito e purtroppo l'ho raggiunto".

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

IL TAPPEZZIERE
di Solfanelli Lido
TENDE - TENDE DA SOLE
POLTRONE
Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)

IMMAGINE OTTICA
OCCHIALI E LENTI A CONTATTO
CAMUCIA (AREZZO)
Piazza S. Pertini, 8 - Zona COOP
Tel. 0575/603100

ALBERGO - RISTORANTE
Portole
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

CAMUCIA RIVUOLE I TRENI SCIPPATI!

SIAMO UN NUMEROSO GRUPPO di utenti delle FESS. che ricorre continuamente al treno per i suoi spostamenti nella tratta Camucia Arezzo Firenze e viceversa.

Con questo appello ci rivolgiamo alle Autorità interessate (Direzione FF.SS., Comune di Cortona, Cons. Circostrizionali) ed ai vari Comitati, Associazioni ed Enti comunque coinvolti più o meno direttamente (Comitato dei Pendolari, Associazione dei Commercianti ed Azienda di Promozione Turistica), affinché vengano restituiti alla popolazione i treni ingiustamente SCIPPATI con l'ultimo orario invernale.

Ora è il momento di muoversi perché ORA vengono impostati e programmati i nuovi orari ferroviari: tutti insieme dobbiamo fare il possibile per ottenere un servizio di trasporto locale adeguato alle esigenze dell'utenza cortonese.

Ci riferiamo ai treni della seconda fascia oraria 14.30-14.45 da Camucia verso Arezzo (odierno n. 2310), e della fascia 10.30-11.00 da Arezzo verso Camucia (odierno n. 2309). Tali convogli negli anni passati hanno sempre fermato a Camucia, mentre invece non sostavano a Terontola in assenza di una pronta coincidenza con la linea Perugia-Foligno.

In particolare non abbiamo ancora capito quale criterio (non certo commerciale né tantomeno di servizio sociale) abbia spinto a togliere il treno 2310 da Camucia per Arezzo Firenze, in presenza di un'utenza media giornaliera di 45/60 persone nei giorni feriali e di 90/100 persone nei giorni festivi.

Accortisi del danno arrecato alla nostra Stazione ferroviaria con la soppressione di alcune fermate, i Dirigenti FF.SS. sono corsi ai ripari ma hanno poi finito per aggiungere al danno la beffa, concedendo, sì, due fermate, ma di due treni a dir poco per nottambuli, visto che transitano alle 22.45 ed alle 02.53!

Complimenti!

E' così che si viene incontro alle esigenze dei lavoratori, degli studenti e dei numerosi utenti cortonesi delle FESS.? E' così che si aiuta una realtà locale purtroppo caratterizzata da una insufficiente offerta di lavoro, tale da costringere numerosissimi abitanti del nostro Comune al pendolarismo quotidiano?

Non lasceremo che si continui a boicottare la nostra Stazione!

Qualcuno ci spieghi, se in grado, come mai una Stazione come Camucia debba essere così penalizzata pur avendo un'utenza tre volte superiore di Castiglion Fiorentino ma con la metà dei treni che vi sostano.

E non si tiri in ballo la vecchia scusa della impossibilità di concedere due fermate all'interno dello stesso Comune, perché altrove ciò non è trova applicazione: a Montecatini, tanto per citare un esempio vicino e guarda caso dello stesso ns. compartimento ferroviario, i treni fermano (e con buona pace di tutti) sia alla Stazione di Montecatini Terme che di Montecatini Succursale.

Forse i nostri soldi - spesi per un biglietto FF.SS. sempre più costoso - valgono meno dei loro?

Un numeroso gruppo di utenti F.S.

PROPRIO SULL'INCROCIO della strada comunale che porta a Montecchio di Cortona con la strada vicinale "Fonda", che tra l'altro avrebbe bisogno solo di una o due "passate" con la pala meccanica per colmarla un



Foto: Studio Eros (L'edicola della Madonna delle Grazie a Monsigliolo).

A MONSIGLILO UN'EDICOLA TORNA ALL'ANTICO SPLENDORE

pò e renderla più agibile ai numerosi passanti e al pulmino della scuola, è stata ristrutturata l'edicola dedicata alla Madonna delle Grazie che si venera presso il Santuario del Calcinaio. Tutto è dovuto a Vasco Tavanti che si è dato da fare per rendere questo antico "segno di fede" un pò più dignitoso. Questa edicola fu eretta in ricordo del N.H. Conte Emilio Schebler noto ornitologo e scrittore di alcuni libri sulla caccia, trattando in modo particolare gli animali cosiddetti nocivi, ma che in realtà sono essenziali per un ideale ekosi-

stema. Il discorso magari cambia quando in natura viene, per varie e svariate cause a rompersi questo equilibrio allora animali come la volpe o la faina vengono inseriti in questa particolare anche se non giusta "categoria".

L'edicola è a protezione di un incrocio alquanto pericoloso perchè manca di una più ampia visibilità, comunque speriamo che almeno per un segno di croce si sollevi il piede dall'acceleratore, faremo così due cose buone.

I. Landi

L'A.D.M.O. A CAMUCIA

EUN'ASSOCIAZIONE DI volontariato che ha la propria sede centrale a Milano (Via Aldini, 72 - Tel: 02/390-00855).

Qualche mese fa interpellati per dare spazio a questa associazione, ci siamo motivati per renderla operativa, o almeno per farla conoscere un pò. È una associazione che si mobilita per la donazione del midollo osseo. Alcune malattie del sangue (Leucemia, l'anemia aplastica) possono essere vinte attraverso appunto il trapianto di parte di midollo osseo.

Donatore può essere un indivi-

duo che abbia l'età tra i 18 e i 45/50 anni, purchè ovviamente non sia affetto da malattie del sangue o altre gravi forme infettive (AIDS, HIV, EPATITE).

La sezione comunale dell'A.L.D.O. di Camucia ha chiesto tutte le delucidazioni e le informazioni più appropriate per essere in grado di offrirle ai cittadini.

Saremo grati a tutti coloro che vorranno aiutarci nella formazione di un'altra importante e qualificante associazione di volontariato.

I. Landi

La Caritas Risponde

CONTINUA LA RACCOLTA DI generi di prima necessità, Pasta, riso, farina, olio, legumi, scatolette, medicinali e materiale scolastico, per le comunità italiane di Fiume e Pola, da parte della CARITAS PARROCCHIALE di Camucia.

Alcuni cittadini impegnati per questa opera umanitaria hanno avuto esperienze di testimonianza veramente drammatiche nelle località sopra citate.

Oltre alla mancanza di medicinali, per le popolazioni della Croazia esistono grosse difficoltà per il reperimento di generi alimentari.

La sofferenza umana è grande, soprattutto i primi a subirla sono i bambini e gli anziani, le persone ammalate, sole, handicappate.

Non possiamo ignorare il dramma di tanta gente, l'impegno caritativo è universale deve essere sentito da tutti gli uomini indipendentemente dalla loro visione politica, dalla loro razza o credo religioso.

Gli alimenti sono scarsissimi ed il costo della vita è altissimo (Uno stipendio medio è di L. 100.000 e di L. 60.000 sono le pensioni sociali). Sentirsi solidali con chi soffre è la più alta nobiltà dell'animo umano.

Quando saremo in grado di effettuare il viaggio per trasportare

gli alimenti e il materiale, speriamo prima di Natale, vi sarà reso noti. Già molti volontari della Misericordia Camucia-Calcinaio hanno dato la loro adesione per fare da autisti, e alcuni cittadini hanno offerto i mezzi per il trasporto di quanto è stato segnalato.

La raccolta è centralizzata presso la parrocchia di Camucia (CENTRO CARITAS) ma può essere disposta anche attraverso il contatto con i seguenti cittadini:

SUORE DEL SACRO CUORE DI PERGO: TEL: 614152

SUORE DEL SACRO CUORE DI TERONTOLA: TEL: 67360

LANDI IVAN - CAMUCIA:

TEL: 601058

SADINI GIULIANA - OSSAIA:

TEL: 677742

ANNA FORCONI - RICCIO:

TEL: 67377

BARBINI INES - CENTOIA:

TEL: 613080

GHIACCIATI NELLJ - MONTANARE

TEL: 614012

CHECCARELLI WALTER - MONTECCHIO

TEL: 618786

POLEZZI ANGIOLO - CAMUCIA:

TEL: 603095

ARNALDO MENCARONI - S.

MARCO IN VILLA - TEL: 601479

Giorgio Frescucci



Panificio

PUNTI VENDITA:

Loc. IL MULINO, 18 - SODO - Tel. 612992
Via Regina Elena, 37 - CAMUCIA - Tel. 62504



- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

TECNOPARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



SCUOLA ELEMENTARE DI TERONTOLA

Battezzata la scuola al nome di "Faustina Agata Paliotti"

Nel numero precedente informammo, con una relazione del Direttore Didattico del Circolo di Terontola, dell'interessamento degli ambienti scolastici locali per una rievocazione della popolare maestra Faustina Agata Paliotti, insegnante per oltre 40 anni nella scuola elementare di Terontola. Sabato, 5 novembre, i dirigenti della Scuola, gli alunni, una rappresentanza di ex alunni ed insegnanti hanno rievocato l'indimenticabile insegnante, scomparsa nel 1941.

Presenti il Provveditore agli Studi

di Arezzo, il Sindaco di Cortona, varie autorità militari e religiose, numerosi cittadini d'ogni età è stata scoperta la lapide che intitola la Scuola Elementare di Terontola alla maestra Faustina Agata Paliotti. La cerimonia si è chiusa con una partecipata rievocazione della più caratteristica insegnante di questo secolo a Terontola, che la gente ha affettuosamente tramandato e ricorda come "La Maestra".

Torneremo sull'argomento nel prossimo numero.

L.Pipparelli

L'angolo della memoria

(Quarta puntata)

LA GIOIA DEL GIOCO

Nasce in esso il sentimento religioso e la conoscenza dei processi naturali

NELL'AMBIENTE FAMILIARE IL rapporto tra genitori e figli, insieme alla forte spinta di affetto, di rispetto e di riconoscenza, si mischia quasi sempre al sentimento religioso che si esprime nella preghiera recitata in comune, o addirittura nelle novelle e nelle filastrocche.

Quando per la festa di S. Giuseppe, terminati i tristi mesi invernali, si avvicina la primavera, una caratteristica filastrocca recitata in comunità conferma il suddetto concetto, aprendo spiragli alla tradizione.

Coro: San Giuseppe vecchierello, cosa avete nel cestello?

Solo: Erba fresca, fresche viole, nidi, uccelli e lieto sole.

Coro: San Giuseppe vecchierello...

Solo: Nel cantuccio più piccolo ho di neve un fiocchetto.

Coro: San Giuseppe.....

Solo: Ho un piattino di frittelle e poi altre cose belle.

Coro: Mentre arriva primavera su, cantiamo una preghiera: la preghiera dell'amore per Gesù nostro Signore.

La "Befana" che cade alla fine delle feste natalizie, nella tradizione delle famiglie più modeste lancia, senza dirlo, un appello alla morigeratezza ed i ragazzi si contentano di poche cose: La Befana vien di notte con le scarpe tutte rotte, col vestito alla spagnola, fichi secchi butta fuori.

La Befana ricorre spesso nel ricordo dei bambini ed anche nelle tiriterie delle mamme che, nei momenti di riposo, scherzano e giocano con i piccoli, in casa o all'aperto e cercano di trasferirli in braccio a Morfeo.

Mamma oh, mamma oh, 'sto cettino a chi lo do?

Lo darò alla Befana che lo tenga una settimana, lo darò all'uomo nero, che lo tenga un mese intero. Ninna oh, ninna oh 'sto cettino a chi lo do?

E quando il bambino ci fa più grandicello la mamma azzarda, sotto forma di dialogo, la spiegazione dei processi naturali e dei fenomeni miracolosi della natura.

- Chicco bello, dove sei?
- Sotto terra, non lo sai?
- E lì sotto non fai nulla?
- Dormo qui nella mia culla.
- Dormi sempre, ma perché?
- Voglio crescer come te!
- E se tanto crescerai, chiccolino, che farai?
- Una spiga metterò e tanti chicchi ti darò.

Minuscolo trattato sul misterioso mondo agricolo che nella vergine mente del bambino aprirà misteriose finestre di vita.

Leo Pipparelli

Una mostra fotografica - per non dimenticare

PER INIZIATIVA DELLA PARROCCHIA e della Casa del Giovane è in allestimento una mostra di foto e notizie delle più caratteristiche case di abitazione, Cappelle, Oratori, Chiese, situate nelle seguenti zone: Butinale, Pilstri, Terontola Alta, Cerini, Cortoreggio, Farinaio, Frassaia, il Colle, Terontola Scalo, Landrucci, Doganella Riccio e Pietraia.

La mostra, allestita nel salone della Casa del Giovane, sarà inaugurata sabato 26 novembre e rimarrà aperta fino al 6 dicembre.

L.P.

CASTAGNATA NELLA MONTAGNA CORTONESE CON I PICCOLI DELLA SCUOLA MATERNA

(Ci perviene da una madre la cronaca della speciale lezione all'aperto, che di buon grado pubblichiamo).

LA DIREZIONE DELLA SCUOLA materna "Maria Immacolata" di Terontola si è fatta promotrice di una iniziativa a parer nostro, particolarmente interessante.

Domenica 23 ottobre, insegnanti, bambini, genitori e nonni si sono recati a Poggioni, suggestiva località dei monti cortonesi, dove, grazie all'ospitalità e alla gentilezza degli abitanti e del Parroco don Antonio Anderini, hanno potuto raccogliere castagne

ed usufruire dei locali della Parrocchia per il pranzo.

Salsicce alla brace, pane e bruschetta sono stati offerti dalla Scuola, le famiglie invece hanno fornito dolci e vino.

La giornata si è rivelata divertente ed entusiasmante, non solo per i piccoli, la maggior parte di quali non aveva mai visto le castagne nel loro guscio spinoso, se non nelle vetrine dei negozi o nelle aule scolastiche, ma anche per gli adulti che hanno goduto del piacere dell'amicizia, della compagnia, della collaborazione.

La giornata si è conclusa con la partecipazione alla S. Messa

celebrata dal parroco di Terontola, don Dario Alunno, nella bella chiesa di Poggioni.

Vorremo però sottolineare, al di là dell'aspetto ameno e festaiolo di questa esperienza, la sua valenza educativa. Innanzitutto queste uscite verso spazi esterni, hanno il pregio di offrire l'occasione per l'esplorazione, l'osservazione, l'indagine della realtà naturale stimolando la curiosità del bambino. Il fatto poi che a queste uscite prendano parte anche le famiglie rende l'intervento educativo ancora più valido poiché si avvale della collaborazione e della cooperazione tra nucleo familiare e scuola.

Quest'ultima può così porsi in continuità e in complementarietà con tutte quelle esperienze che il bambino ha nei vari momenti della sua vita e nei vari ambienti. In questa ottica assumono una importanza vitale tutte quelle occasioni che permettono rapporti interattivi tra la scuola materna e le altre istituzioni ad essa complementari come appunto la famiglia.

La gita a Poggioni è la seconda esperienza di questo tipo promossa dalla Scuola Materna "Maria Immacolata" di Terontola e i successi ottenuti sia dal punto di vista educativo che della socializzazione sono un impegno a continuare in questa strada.

Una mamma
Maria Grazzini Cottini

C'ERA UNA VOLTA

PER I LETTORI DE "L'ETRURIA" non sono nuovi i validi tentativi poetici di Alberto Berti, apprezzati e giustamente incoraggiati. Il modesto mondo che ci circonda ha trovato in lui un autentico lettore ed interprete che non ricorre ad artifici ed a lustrini ingannatori.

Quest'ultima sua manifestazione libera, "C'era una volta", ha dato vita ad uno spontaneo e trasparente acquarello d'un lontano mondo travolto dalla cosiddetta "civiltà del benessere".

Le fasi spillate nella memoria del mondo contadino danno alla poesia una panoramica nostalgica e lasciano il profumo delle pagnotte casalinghe ch'egli così bene ricorda.

L.P.

Ho messo le scarpe e mi sono incamminato in un mondo nuovo.

Sono andato avanti, lasciando i giorni che mi hanno insegnato a vivere; vivere quando si sentivano cantare nei campi, a branci, le donne che mietevano il grano!

E per vendemmia, quanta allegria! Si riempivano le botti, e un bicchiere di vino riusciva a cancellare le amarezze della vita. Nelle aie, tra i mucchi di fieno, venivano appese sui pali di legno

le pannocchie legate a mazzi, suscitando, quasi, l'impressione di un rosso tramonto.

Le massaie aspettavano il lievitare della pasta

ancor prima del giorno e infornavano quelle pagnotte profumate,

che allora sapevano proprio di pane!

Per le strade polverose i buoi tiravano il carro, e, mio padre, vestito di stracci, stava seduto, con le fumi in mano, sopra i fasci dell'erba.

Alberto Berti

MOBILI ARREDAMENTI

MAGARmarino

PROGETTAZIONI DI INTERNI

52040 Terontola (Ar) - Tel. 0575/67086-67075

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOPALCIATRICI MOTOBISSE MOTOTRAPPATRICI

Landini

pasqual

BCS

STIHL

brumital

EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA OSSAIA C S 20 Tel (0575) 677898 CORTONA (Ar)



ESAFARMA sas

CHIRURGIA - SANITARIA
STRUMENTI SCIENTIFICI

Sede Amm. e Comm.

Loc. VENELLA - 52040 TERONTOLA (AR)

Telex 547769 ESA I - Tel. 0575/67172 - Fax 0575/67320

COLERA IN PUGLIA

Quando questa ed altre calamità infierirono anche da noi

L VIBRIONE COLERICO, CHE alcuni anni fa imperversò nella città partenopea e che oggi si è manifestato con vari casi morbosi nella Puglia, nel secolo scorso giunse e trovò terreno fertile anche qui da noi. Ce ne parlano i documenti di quel tempo, scritti in gran parte dai parroci dell'epoca, primo fra tutti, nella valle, il rev. don Giovanni Battista Millotti, altre volte da noi menzionato.

L'epidemia di quel male si era diffusa nei mesi di agosto e settembre 1855 sia a Cortona quanto a Umbertide, per cui la Val di Pierle, situata com'è nel bel mezzo, non venne minimamente risparmiata. Proprio a motivo di ciò, non potendo i medici di Cortona, sovraccaricati di lavoro, portarsi come in periodi normali a Mercatale, il nostro comune stipulò una convenzione relativa a questo territorio con il dott. Vincenzo Mollaioli, medico di Lisciano Niccone, il quale diede pertanto inizio alla condotta mercatalese, inesistente prima di allora.

"Il popolo Valdipierlino - scrive il parroco di S. Maria - preso dalla paura si raccomandava alla Vergine Addolorata; si fecero tridui, novene, processioni ed altro. Il colera fece chiudere le betole, i caffè e tornare alla frequenza dei Sacramenti e più spesso alla chiesa". E' evidente quindi il compiacimento quando egli fa sapere che nella sua parrocchia (di cui faceva parte Mercatale) non si ebbe alcun morto; due invece ve ne furono a Lisciano, tre a Pierle e sette a San Donnino.

Parlando di altre calamità, esclusi i ripetuti allagamenti del nostro fondo-valle avvenuti fino a pochi decenni fa per l'inadeguatezza della preesistente canalizzazione del torrente Niccone, non possiamo tralasciare il violento terremoto che dieci anni dopo il colera provocò gravi danni e terrore nella zona. Così lo descrive il Millotti: "Nella notte fra il 21 e 22 settembre 1865 si sentirono gravi scosse, più gravi il giorno 24 ed altre più deboli nei giorni seguenti. Camini caddero e molte case crepolarono. La chiesa parrocchiale fu guasta, ed il giorno 24, poco dopo la santa messa, caddero al suo interno vari travicelli. Mia sorella che vi si trovava a spogliare la statua di Maria Addolorata venne quasi investita dalle macerie: cercò di fuggire, ma più si affaticava per aprire la porta, e più gli si chiudevano. In un'altra chiesa, a Corgna, si stava celebrando la festa della Mercede quando, durante il canto del Gloria si sente quella scossa e si vede aprirsi in più luoghi il muro della sacrestia; il canto resta in mezzo alla strozza, il celebrante resta immobile aggrappato all'altare, e la gente si dà alla fuga. Un moribondo sentendo la grave scossa morì dalla paura.

Già alla prima scossa del 21 tutti erano fuggiti dalle case con la sola camicia, ed anche senza. Si fecero

baracche per le piazze, ed ivi si dormiva. Il contadino passava i suoi sonni vicino al pagliaio o nelle capanne; il ricco stesso non dormiva più nelle sue stanze, e portava materassi in luoghi più sicuri. Pubblicamente si diceva il santo rosario, e ad ogni scossa che si udiva, o sembrava udire, ciascuno invocava la misericordia di Dio, della Madonna e di sant'Emidio benedetto". Tutte le numerose missioni che negli anni precedenti erano state compiute da vari predicatori nelle parrocchie della valle, intese

soprattutto ai fini antiblasfemi, non avevano ottenuto - dice sempre l'autore della narrazione - l'effetto che era stato invece prodotto da quegli eventi paurosi: "Non più imprecazioni e bestemmie si udivano, ma corone, litanie e sacre canzoni".

Religiosità ovunque presente, ancorché a volte velata, nell'intimo della gente e che più viva e manifesta si esprime solitamente sotto l'incombe del pericolo e l'oppressione della paura.

Mario Ruggiu

MAZZINI NE VALE DUE

CHE GIUSEPPE MAZZINI SIA considerato dalla storia l'apostolo del Risorgimento italiano è dire poco di lui; ma che in un paese gli siano intitolate addirittura due vie ci sembra senz'altro esagerato. Eppure è successo proprio qui a Mercatale, dove ad un nuovo tratto che collega trasversalmente i più recenti fabbricati alla strada principale è stata assegnata la medesima intitolazione a Mazzini, che da molto tempo appartiene a que-

st'ultima. Ciò non solo crea una certa confusione nella individuazione dei recapiti, ma rivela anche la scarsa fantasia di chi ne ha avuto l'idea.

A meno che questi, particolarmente sensibile al fascino canoro, abbia inteso dedicare la seconda via non al Mazzini della Giovine Italia, bensì ad Anna Maria Mazzini, in arte Mina, la grande signora della canzone italiana.

M. Ruggiu



Ancora un rinvio dei lavori per il gas

ABBIAMO APPRESO AGLI inizi di questo mese che i lavori per la realizzazione della rete del gas, il cui inizio era stato dato come imminente, hanno subito un ulteriore rinvio. Ciò a motivo, secondo voci informate, della rinuncia da parte della ditta

appaltatrice, la quale riterrrebbe inadeguato, allo stato attuale, l'importo a suo tempo concordato.

Nei prossimi giorni verrà indetta pertanto una nuova asta.

M.R.

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Palazzo completamente ristrutturato, centro Camucia affittasi appartamenti e negozio/laboratorio con posto macchina e riscaldamento autonomo. Telefonare 02/74.34.63 oppure 02/29.52.30.95

Vendesi villa a Cortona, vista splendida. Zona sopra parterre, termo autonomo, ampio giardino. Telefonare ore serali: 02/8394567

Greco, Latino, insegnante liceo, impartisce accurate ripetizioni. Max serietà. Tel. Ore pasti e serali 630090

Elemento 64 enne, molto dinamico, offresi per cameriere, autista cat d/e, buone capacità cucina. Referenze, solo disposto trasferirsi. Pensionato. Alloggio. Tel. 055/45.22.72 con segr.

Vendo computer IBM 286 con carrello, tastiera e monitor a colori 14 pollici. Prezzo interessante. Telefonare ore pasti al: 0575/601878

Vendo compressore, Litri 50, vecchio modello, motore trifase, perfettamente funzionante. €. 100.000. Tel: 601819

Lauta ricompensa, a chi saprà darmi informazioni per smarrimento libretto circolazione moto di epoca Zundapp 750 CC. Tel: 601819

Vendesi a prezzo di recupero N° 5 cerchi in lega completi di gomme al 50% da 175 x 13/70 + Gruppo fari anteriori e posteriori per FIAT 131 Supermirafiori. Tel. ore pasti 0575/601878.

A 2 km da Cortona, affittasi casa antica ristrutturata e ammobiliata. Tel. 0575/603230.

Incontri di preparazione al parto, Sono previsti esercizi di Joga, di respirazione, esercizi in acqua. Sono previsti anche incontri dopo parto con la collaborazione della Lega per l'allattamento Materno. Tel. 0575/604328.

Vendo Moto "Aprilia Pegaso 125" 1990. Ottime condizioni, gommata al 90%, semi-nuova. Optional: Finalino "Arrow", para mani originali. Prezzo da concordare. Tel. 613024. (Ore pasti).

Casa Colonica, collina di Montanare da ristrutturare con terreno circostante minimo Ha. 4 massimo Ha. 30 vendesi. Tel. (0575) 20446 Ore 21.00

Casa Colonica, zona Montanare da ristrutturare con circa 8 ettari seminativo e bosco, laghetto, luce, strada. Vendesi. Tel. 20446 (0575) Ore 21.00

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

Cognome

Nome

Via

N.

Città

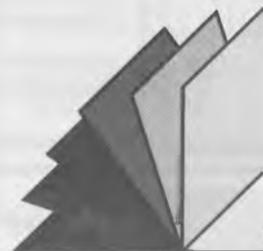
PANIFICIO CORTONESE



**NESPOLI
VLADIMIRO**

PANE, PANINI
PIZZE, DOLCI
Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872



**EDITRICE GRAFICA
L'ETRURIA**

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

OCCHJO AL LÈCO

di Carlo Roccanti

*Chjacchjarèa Carlo 'n di co' lo "Scurcino",
falegnème de vaglia e rifinito,
che 'n tempo avèa de chèsa per vicino,
mo 'n villa al Riccio alto è trasfiritto.*

*De calcio e de puliteca parlèno
o, comme s'usa di', del più e del meno.*

(°) Ovviamente voleva dire "inquinato".

*"Ho letto tr'un giornèle - lu' gne fa -
(Voléa parlère béne e "raffinato")
ma 'n so si questa sia la virità,
che anco 'l Trasimeno sia "inclinato"."* (°)

*"Certo tutto pu' èsse - Carlo brontela -
L'importante ... è che 'n penda verso Trontela!"*

INTANTO SPENDIAMO IL "DEFICIT"

di Don William Nerozzi

*Un campagnolo che nel tempo andèto
fu d'un Comune eletto cunsiglière,
lu', che 'l latino mèi aea studièto,
propose, pe 'l bilancio fè quadrère
una genièle e spiccia soluzione
che mo ha 'dottèto tutta la nazione.*

*"Questa è l'entrata" - disse 'l segrèterio-
"e queste, più del doppio son le uscite
e il deficit è questo" e, serio serio
"Comme se fa a vi' avanti, me lo dite?"
Alor quel sentenziò: "Tanto ce semo
el deficit se spenda eppù vedremo".*

*Una risèta guèsi generale
accolse sta proposta e, 'l poarino
dico la virità, ciarmanse mèle.
Ma cosa ne sapea lu' de latino?!!!
Però, col tempo, manco a fallo apostà
da tutti fu adottèta 'sta proposta.*

*Credo che 'n tutta Italia non ce sia
un ente sol che 'n sia 'ndebbèteto.
Dicon che 'n so', quanti milioni arià
de debboto un cittino appena nèto.
Questa me pèr 'na cosa che 'n cumbina
se mangia l'ovo 'n corpo a la gagliana.*

*Eppù tutti son pronti a lamentasse
che 'n se va avanti e a volé l'aumenti.
Entanto aumentono le tasse
e aumenta el numer dei scontenti.
Con tutto st'aumentère, en cunclusionione
sperèmo che 'nn 'aumenti l'inflazione.*

*El deficit se spende. E' doventèta
la lira 'na moneta liggirina
comme 'na piuma; entanto è rincarèta
la robba, dal mangère a la binzina.
La Francia anventò 'l franco pesante,
no 'la lira liggèra, anzi volante.*

FESTE, SAGRE E...PAPPATORIE

Un nostro abbonato ha trascritto un elenco di feste e sagre che si sono tenute nel Comune. Ovviamente l'elenco non è completo, ma è di per sé indicativo di un certo costume.

Sagra della Bistecca
Sagra della Castagna
Sagra del Fungo
Sagra del Cinghiale
Festa della Bischerata
Festa dell'Unità
Giochi dell'Archidado
Sagra della lumaca

Sagra della Ciaccia frita
Festa del Fiore
Festa del Gingillo
Festa della Battitura grano
Fiera del Rame
Sagra del Fegatello
Festa gastronomica in Rugapiana
Festa della Madonna (Creti)
Festa paesana (Montalla)
Festa al Santuario, Madonna del Bagno (Pergo)
La Smarronata
Sagra del Piccione (Manzano)
Festa a S. Angelo

INDOVINALA GRILLO

di
L'Ò DENTRO AI NOBILI

ANAGRAMMA

Cosa ch'è ideal in ciel

INDOVINALA GRILLO

La soluzione dell' anagramma è:

Nome/Cognome

Indirizzo

Fra tutti coloro che invieranno la soluzione esatta entro non oltre il 10 Dicembre 1994 verrà estratto a sorte un vincitore che avrà come premio un abbonamento gratuito al giornale o una pubblicazione della Editrice Grafica L'Etruria.

Indirizzare in busta chiusa a:
Giornale L'Etruria - C.P. 40 - 52044 Cortona AR

La soluzione del cambio d'iniziale
del N° 18 è: **TRATTA-FRATTA**

Non sono pervenute soluzioni

REGUELA CHORITANA

di Rolando Bietolini

(SULLA POLITICA)

*L'arte de fère agl'altri quello che
mèi non vurriste fusse fatto a te.*

*I pulitici fan tante birbarie,
ma le sano arcuprì co' le bugie.*

*Sempre comandarà, io so' d'avviso,
chj te prumette sempre 'l paradiso.*

*'L puliteco è da più de Raffaello:
dìpigne bianco e ner cor un pennello.*

*I partiti fan finta a quistjonère,
ché sòn d'acordo tuttje sul magnère.*

*'L puliteco te bècia e non t'avedi
ch'entanto lu' te tira calci ai pièdi.*

*'L puliteco è sempre tra la gente,
chjacchjara tanto e mèi non dice gnente.*

*Pulitici e monton van de conserva:
tuttje d'ò vano ducche tr'òvon l'erba.*

*'L puliteco è capèce, 'n sòn novelle,
a stè a sedè co' 'n culo su d'ò selle.*

*Tuttje quistjonon per volello fère.
Dev'èsse 'na gran pacchja comandère!*



NUOVA
COLLEZIONE
INVERNO
1994/95

CORTONA
Via Nazionale, 50/52
Tel. 0575/601345

IDRAULICA s.d.f.

di Persici Luca e Paolo

IMPIANTI TERMICI - IDRICI - SANITARI
CALDAIE VAILLANT

Loc. Centoia, 9 - 52044 Cortona (AR) - Tel. 0575/613171

ce. da. m. S.R.L.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458



VENITA ASSISTENZA
RICAMBI

TIEZZI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482





CORTONA da BOCCIARE

Via delle Santucce,
Vicolo del Sole

EVERAMENTE STRANO CHE LA gente, in molte occasioni stufa per come vanno le cose, si rivolga agli organi di stampa o a qualsiasi mezzo mass mediale per cercare di risolvere un qualche problema che li tocca, che ci tocca da vicino. L'interlocutore ufficiale dovrebbe essere la Giunta l'unico organismo capace, se vuole e se può, a risolvere ogni problema. Ma visto e considerato che una petizione degli abitanti del posto non ha risolto nulla, cerchiamo di provarci noi; se non altro a smuovere le coscienze.

Apriamo questa rubrica (al suo esordio ufficiale ed a disposizione di tutti), per segnalare appunto un problema da risolvere in fretta. Via delle Santucce, cioè la strada "a sterro" che dai monasteri cortonesi va verso la Casa di riposo "Sernini", è in condizione pietosa e vista la sua importanza urge di un intervento risolutivo. Partiamo dal manto stradale: cunette, buche, erba alta trasformano questa "chicca" in un tratto inguardabile ed "inguidabile". A pensare che, come posizione e come sviluppo, potrebbe essere (e di fatto lo è) una via caratteristica e gradevole per i turisti e per noi cittadini.

Punto due, illuminazione: 300 metri, un lampione, spesso fuori uso. Punto tre, il transito auto-pedonale: intanto è l'unica strada che permette di accedere alla Casa di riposo e non è bello che chi va a trovare questi nostri tanto amorevoli quanto soli concittadini debba vedersi distruggere i propri ammortizzatori (provate ad affrontare la curva prima del piazzale: una tragedia) e le proprie ginocchia (ultimo caso, metà ottobre: una signora è caduta nel tratto suddetto, ginocchio fuori uso). Per non parlare delle auto della U.S.L. (la cui manutenzione grava su di noi) costrette a fare questa strada mille volte il giorno, e gli stessi ospiti della casa che, soliti passeggiare in questa via (ed era bello vederli, alcuni mano nella mano, sorridergli e salutarli anche se non li conoscevi), adesso per la pericolosità del tratto non lo fanno più.

L'ultima considerazione, ma non meno importante è che questa strada è percorsa almeno tre volte il giorno dagli studenti americani (i quali hanno, nei pressi della Casa di riposo, il loro labo-

torio di scultura) che soprattutto d'inverno si trovano a percorrerla al buio: la cosa non deve essere per la loro piacevole (soprattutto per le studentesse...) e non è piacevole neppure per noi che gli doniamo di cuore questa città e che non facciamo di riflesso una bella figura.

Lo stesso discorso vale per il vicino, più breve ma non meno caratteristico ed importante vicolo del Sole. Insomma sono tanti i motivi per cui questo tratto di strada debba essere risistemato; lettere, petizioni, incontri non sono serviti a nulla. Che sia la volta buona?

Lorenzo Lucani

MEMORIA E SVILUPPO URBANO

Centri storici nel territorio aretino



SABATO 29 OTTOBRE 1994 presso la sala delle conferenze della Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca di Cortona, il nostro concittadino arch. Paolo Vaccaro, docente di Composizione Architettonica presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze, ha presentato il volume "Memoria e sviluppo urbano. Centri storici nel territorio aretino" Edizioni La Piramide di Arezzo. Trattasi di un'opera scritta da numerosi esperti in problemi urbanistici composta da 15 saggi ognuno dei quali prende in esame una città-

MEMORIA E SVILUPPO URBANO:

Un libro su Cortona e gli altri centri storici del territorio aretino

dina della nostra provincia. Un'appendice documentaria fotografica poi la situazione di tutti i 39 comuni della provincia di Arezzo fornendo notizie sull'evoluzione della loro consistenza socio-economica, sui principali monumenti e confrontando le planimetrie del Catasto Lorenese con quelle attuali.

Denominatore comune dello sviluppo urbanistico dei centri storici aretini è la loro origine da un nucleo antico pianificato (a volte risalente ad epoca etrusca o romana la cui esatta indentificazione è spesso problematica vista l'evoluzione storica della città che fiorisce in età classica, decade nell'Alto Medioevo per poi rinascere intorno all'anno Mille: quindi spesso le strutture medioevali e post-medioevali si installano sui resti classici ponendo grosse difficoltà di individuazione del nucleo originario. In epoche successive i centri si sono sviluppati lungo le principali direttrici viarie situate nelle zone pianeggianti adiacenti. Centri come S. Giovanni Valdarno, nati originariamente in posizione pianeggiante, hanno avuto

uno sviluppo urbanistico a macchia d'olio ed il centro storico ha accresciuto nel tempo la sua importanza e la sua popolazione. Centri come Cortona, nata in posizione collinare, hanno invece visto ridursi considerevolmente il numero degli abitanti e la loro importanza in campo socio-economico. Il centro storico, per la sua unità, la sua individualità ed irripetibilità, frutto del radicamento nel territorio, costituisce un'"opera d'arte collettiva in continuo divenire" che sta agli Amministratori, ai Tecnici, ad ogni cittadino conoscere per tutelare.

All'incontro hanno partecipato appunto il prof. Paolo Vaccaro, autore del saggio su Cortona, l'arch. Gabriele Corsi, autore del saggio su Foiano della Chiana, il presidente della Biblioteca prof. Edoardo Mirri, l'assessore alla cultura del Comune di Cortona dott. Emanuele Rachini ed un nutrito pubblico che ha animato il dibattito in conclusione di serata.

Alessandro Venturi

MOSTRA ITALIARREDA '94

Successo del Mobilificio Lorenzini



DAL 22 OTTOBRE AL 1 NOVEMBRE si è svolta ad Arezzo la quarta edizione di "ITALIA ARREDA" che ha visto come espositori le migliori e qualificate aziende della provincia.

Il MOBILIFICIO LORENZINI per la prima volta ha voluto presentare ad un pubblico decisamente numeroso, proveniente da tutta la Toscana, Umbria, Lazio la sua produzione di mobili in massello denominata "ANTIQUARIATO DEL FUTURO", che va dalla camere da letto alle librerie, dalle cucine alle camerette sino ad arrivare ai nuovissimi bagni "TOSCANI", il tutto costruito e lucidato proprio come facevano i propri nonni sin dal lontano "1876", (e scusate se è poco) la "bellissima" cucina "VECCHIA TOSCANA" in

noce nazionale, che ha suscitato interesse e curiosità anche in chi ha gusti decisamente più moderni.

Per Antonio, Giovanni e Osvaldo Lorenzini è sicuramente un incentivo ad andare avanti nel loro lavoro e dare un appuntamento alla quinta edizione sempre per offrire il meglio e presentare una novità che già stà prendendo forma nei propri laboratori. Inoltre, si stà lavorando nella mostra di Camucia in via Gramsci (aperto tutti i pomeriggi festivi) per rinnovare tutta l'esposizione, cosa molto importante oggi, uno studio di progettazione con personale specializzato al servizio dell'utente per qualsiasi problema di arredamento, anche "su misura".



Terrecotte e Ceramiche Artigianali

"IL COCCIAIO"

di Sciarri

Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102
Via Nazionale, 69 CORTONA (Arezzo)



VENDITA E ASSISTENZA



CUCULI e TAUCCI SNC

Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 630495 - CAMUCIA (Arezzo)

L'antiquariato del domani

LORENZINI MOBILI

"dal 1876 ..."



COSTRUZIONE PROPRIA DI MOBILI IN MASSELLO ANCHE SU MISURA
APERTO TUTTI I POMERIGGI FESTIVI

"SPIGHE" AL POSTO DELLE "STELLE". Entro tre anni una nuova classifica per gli alberghi

UN'IDEA ORIGINALE QUELLA delle "spighe" al posto delle "stelle" (rispetto agli alberghi); una caratteristica decisamente rurale che si vuole dare alle strutture agrituristiche.

La Regione, entro 3 anni, dovrà classificare tutte le strutture operanti sul territorio ricorrendo alle spighe che saranno direttamente proporzionali al numero di requisiti posseduti (più requisiti più spighe). Tutto questo è previsto dalla nuova legge regionale (che sostituisce quella del 1987) in fatto di agriturismo. I 24 articoli, che costituiscono la legge, non si limitano solo a dettare disposizioni generali e a definire le attività agrituristiche (non tralasciando, certamente, il carattere prioritario dell'attività agricola rispetto a quella agriturbistica) ma riportano disposizioni urbanistiche, edilizie, sanitarie dettando norme precise per il rilascio delle autorizzazioni da parte dei Comuni.

Grande importanza assumerà, quindi, il PID (Piano di indirizzo per l'agriturismo e la rivitalizzazione delle aree agricole) che sarà sviluppato nell'arco di un triennio, durante il quale opererà una Commissione tecnica regionale per l'agriturismo. La sostituzione della vecchia legge del 1987 si è resa necessaria per due motivi molto importanti; ad un invecchiamento della legge stessa è seguita un crescente sviluppo della attività agriturbistica; la riconoscenza per questo tipo di attività economica e la giusta importanza per permettere così il mantenimento di una corretta presenza dell'uomo in certe zone interne e montane che rischierebbero di spopolarsi.

Comunque, la Regione Toscana non parte per niente impreparata in quanto la vecchia legge esistente fa da base per la nuova che si adopererà, invece, per introdurre delle novità riguardanti, in particolare modo, le norme sulla vigilanza e sul controllo da parte di USL e Comuni con le relative sanzioni. Inoltre è stato ricordato che la legge consente una messa in regola per recepire i finanziamenti comunitari. L'assessore all'agricoltura, Bencistà, facendo presente che le istituzioni comunitarie si preoccupano già di mantenere il reddito degli operatori agricoli non sono attraverso il lavoro dei campi ma anche con misure polivalenti, aggiunge altresì che la nuova legge prevede una classificazione, con relativi controlli, in modo da favorire la piccola fascia di imprese realmente diretto-coltivatrici.

Citata la singolarità dell'esperienza italiana e ricordato come solo nel nostro Paese si differenzia l'agriturismo dal turismo rurale, l'assessore ha fatto presente il

buon risultato della prima legge regionale ed ha evidenziato l'esistenza di chiari motivi per distin-

guere altre attività economiche da quelle agrituristiche.

Francesco Navarra



AGEVOLAZIONI FINANZIARIE PER L'AGRICOLTURA TOSCANA

CON UN FINANZIAMENTO complessivo agli istituti di credito agrario pari a 15 miliardi e 600 milioni, saranno attivate risorse per 170 miliardi a favore dell'agricoltura toscana. Ad esse si aggiungono circa 4 miliardi e 750 milioni per vari programmi ed interventi. E' quanto prevede il programma generale per le agevolazioni finanziarie in agricoltura approvato dal consiglio regionale.

Al concorso negli interessi sui prestiti di conduzione sono destinati 12 miliardi e 500 milioni, di cui 10 miliardi di finanziamento regionale. Al concorso negli interessi sui prestiti di dotazione 1 miliardi e 500 milioni. Al concorso negli interessi sui prestiti a cooperative per le anticipazioni dei soci e per l'acquisto di beni utili 1 miliardo e 600 milioni.

Il programma prevede inoltre un finanziamento di 4 miliardi e 450 milioni per vari programmi ed interventi: per favorire la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti biologici 800 milioni; per gli adeguamenti alle norme di sicurezza ed igieniche dei fabbricati destinati ad allevamento 800 milioni; per favorire il miglioramento della produzione bieticola, 750 milioni di contributi in conto capitale; per favorire l'introduzione di nuove macchine nella coltivazione e la raccolta della barbabietola 1 miliardo; per il riempimento e l'impianto di vigneti di piante madri, 400 milioni; per il contenimento dei consumi idrici nelle zone costiere, 700 milioni.

Gli enti delegati, infine, avranno a disposizione contributi in conto capitale

per l'acquisto di bestiame di pregio per 300 milioni di lire. Nella delibera approvata dal consiglio regionale viene precisato, infine, come saranno utilizzate le disponibilità finanziarie sul regolamento 238/91 per il miglioramento delle strutture agrarie, pari attualmente a circa 8 miliardi e 650 milioni. In primo luogo saranno finanziati l'indennità compensativa per il 1991 ed il programma per gli aiuti nelle zone delicate da un punto di vista ambientale, se non saranno oggetto di altri finanziamenti comunitari.

I fondi residui serviranno per i piani di miglioramento aziendale e gli aiuti ai giovani agricoltori. Il consiglio ha inoltre approvato un ordine del giorno, con il quale impegna la giunta regionale a prevedere finanziamenti per interventi nelle aree che non sono interessate dal Regolamento Comunitario 2081/93 Obiettivo 5B sullo sviluppo delle zone rurali.

Durante la seduta del consiglio è stato osservato che si aspetta, da un momento all'altro, il varo della legge poliennale in agricoltura (sulla quale è in corso un dibattito a livello nazionale), per la quale il ministro Poli Bortone ha annunciato profonde innovazioni rispetto al passato. E' stato comunque sottolineato che, a parte l'opportunità di una profonda analisi a livello provinciale (per accelerare sia le procedure che le capacità di spesa), con la legge quadro dovrà anche essere affrontato il problema delle aree escluse dagli interventi comunitari.

Francesco Navarra

STATISTICHE METEOROLOGICHE

Cortona - Ottobre 1994

FATTORI CHE HANNO PARTICOLARMENTE caratterizzato l'andamento meteorologico del mese di ottobre sono stati le temperature e le precipitazioni in flessione rispetto alla media stagionale. Ad un inizio molto incerto con piogge ma con temperature buone, è seguito il periodo critico della prima decade durante la quale si è verificato un brusco abbassamento di temperatura a causa di un'ondata di correnti di aria artica che è giunta in prossimità della nostra zona, da est-nord-est, causando neviccate sul monte Amiata, comunque, di un freddo eccezionale dal punto di vista meteorologico. Eventi di questo tipo, nei primi giorni di ottobre, si verificano in media ogni 5-10 anni: una cadenza che rientra nella ciclicità delle variazioni climatiche.

Quel che è curioso, invece, è che le minime più basse sono state registrate, non tanto al Nord, quanto in Lazio e Toscana. Andando a rivedere i dati degli ultimi 15 anni, per quanto riguarda le temperature, risulta che solo in 5 casi il mese di ottobre ha fatto registrare temperature al di sotto della media stagionale (1989-91-92-93-94).

L'inizio delle piogge avevano fatto pensare che il mese ormai cominciasse ad assumere le carat-

teristiche del mese più piovoso dell'anno. Niente di tutto questo nonostante la discreta quantità di pioggia non regolarmente distribuita nell'arco delle tre decadi. Infatti, come risulta dalla tabella, si nota un lungo periodo di assenza di piogge. Ed ancora, per quanto riguarda le precipitazioni, che sono risultate al di sotto della media stagionale e di quelle registrate nell'ottobre 1993, è da dire che gli anni in cui il mese di ottobre abbia presentato le caratteristiche di mese più piovoso siano stati l'ottobre 1982 (258 mm.), 1987 (148 mm.), 1992 (157 mm.) e 1993 (155 mm.).

Le temperature sono risultate inferiori alla media stagionale e, quasi, in linea con quelle registrate nell'ottobre '93. Umidità relativa massima elevata, cielo sereno per buona parte del mese, con tendenza alla copertura nell'ultima decade.

DATI STATIATICI. Minima: 3.5 (-2.5), massima: 22.5 (+2), minima media mensile: 9.6 (-0.8), massima media mensile: 16 (-0.1), media mensile: 12.8 (-0.4), precipitazioni: 85.25 (-69.74).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

F.Navarra

GIORNO	TEMPERATURA		VARIAZIONI AL 1993		PRECIPITAZIONI IN MILLIMETRI	UMIDITÀ %		ASPETTO DEL CIELO
	Min	Max	Min	Max		Min	Max	
1	16,3	22,5	+5,3	+7,0	04,34	75	72	M. Nuvoloso
2	16,3	20,0	+4,8	+2,8	00,87	95	82	Coperto
3	14,5	19,0	+5,2	+3,2	08,70	95	78	M. Nuvoloso
4	13,3	19,0	+5,3	+1,6		92	60	P. Nuvoloso
5	10,9	19,5	+0,6	+1,7		78	55	P. Nuvoloso
6	8,5	13,8	-4,0	-5,2		62	45	Sereno
7	4,5	9,5	-5,2	-8,5		60	55	Nuvoloso
8	3,5	11,0	-10,8	-7,5		65	50	Nuvoloso
9	5,3	12,4	-4,4	-4,4		70	50	P. Nuvoloso
10	6,5	15,8	-4,4	-0,2		78	65	P. Nuvoloso
11	7,5	16,4	-3,8	-1,6		82	65	P. Nuvoloso
12	8,9	18,8	-4,4	-1,2		60	42	Sereno
13	9,5	18,8	-4,8	-1,6		55	35	Sereno
14	10,9	18,2	-5,4	+0,8		55	41	Sereno
15	10,5	17,8	-2,0	+3,8		60	50	Sereno
16	9,5	17,0	+0,5	+0,8		75	48	Sereno
17	9,0	17,2	-4,5	-1,8		75	48	Sereno
18	9,5	17,5	-5,0	-3,0		65	52	Sereno
19	8,3	15,8	-5,0	-3,5		72	58	Sereno
20	9,7	15,0	-1,3	-3,0	0,90	80	70	M. Nuvoloso
21	10,9	16,5	-0,6	+2,3		75	50	Nuvoloso
22	9,3	16,0	+0,3	+4,0		75	60	Nuvoloso
23	8,7	15,2	+2,7	+6,0	0,38	82	75	M. Nuvoloso
24	10,3	14,8	+4,7	+1,8	17,00	95	75	Nuvoloso
25	8,5	15,5	+2,2	+2,1		87	65	Nuvoloso
26	9,5	15,8	+1,8	+1,8	8,70	90	70	Nuvoloso
27	8,5	15,0	+0,5	+1,7		90	58	Nuvoloso
28	9,5	14,0	+3,0	+0,5	2,61	90	82	M. Nuvoloso
29	11,5	13,5	+5,5		41,75	95	80	M. Nuvoloso
30	7,5	13,0		-0,5		82	75	Nuvoloso
31	9,3	13,5	+1,8	-0,5		88	80	Coperto

CORTONA

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia

BRUSCHETTA

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA

PRESSATO A FREDDO

Tel. 0575/630370

Orario di vendita: 8/13 - 15/18

Sabato 8/12

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia

Tel. 0575/630370

Orario di vendita: 8/13 - 15/18

Sabato 8/12

CORTONA

BIANCO VERGINE VALDICHIANA

VINO DA TAVOLA TOSCANO

75cl ITALIA 11,50

SBANDIERATORI Gli amici di Cortona

QUANDO 21 ANNI FA GLI studenti della Georgia University sono arrivati a Cortona, in virtù del progetto culturale dell'azienda autonoma, hanno ricevuto, in piazza del Comune, il saluto di un nugolo di bandiere. Meraviglia dei nostri ospiti. Ma che significavano quei costumi di strana foggia indossati con disinvoltura da aiutanti ragazzi e quei drappi multicolori che sembravano sfidare il vento con le loro impennate e sussurravano un caldo benvenuto con il loro linguaggio misterioso?



Lo sbandieramento, restituito alla tradizione e alla storia del complesso aretino enucleato dalla giostra del Saracino, trova origine nel saluto che le bandiere tributavano, nel medioevo, ai personaggi in visita a Castelli e città. Si trattava di uno sbandieramento elementare, quasi ingenuo, non privo tuttavia di quei significati di omaggi diretti al potente, principe o alto prelato che fosse.

Adesso i giochi di bandiere si sono fatti sofisticati e autonomi perché prescindono dall'accompagnarsi a manifestazioni storiche.

Insomma, siamo allo spettacolo di "colore" e di destrezza. Il gruppo aretino è rientrato in Italia da pochi giorni dopo una lunga trasferta a Taiwan. Come avrebbero accolto i nostri sbandieratori le popolazioni dell'isola ignare dell'esistenza di simili performances?

Se lo sono chiesto i ragazzi durante il lungo volo fra Roma e Francoforte sul Meno e da questo scalo alla mitica Hong Kong prima di raggiungere Taipei capitale di Taiwan. Ma senza risposta, se non un atto di fede nelle loro capacità. Ebbene, in questo favoloso paese (in cinquanta anni ha superato come risultati economici ogni altra nazione asiatica) c'è stata una ulteriore conferma del favore che le nostre bandiere godono presso qualsiasi popolo per lontano che sia da noi come costumi, lingue, civiltà. L'accoglienza infatti è stata ottima per-

ché a conclusione di ciascuna delle tante esibizioni nelle città di Taiwan, non contenti degli applausi che avevano accompagnato i vari numeri del gruppo, i giovani cinesi hanno stretto in una morsa affettuosa i nostri ragazzi.

Sono ormai settecento le trasferte eseguite negli ultimi trenta anni, trenta i paesi stranieri visitati anche più di una volta. E un simile bilancio pone il forte complesso al di sopra dei cento gruppi nati per emulazione in tutta Italia, spesso senza tradizione, senza coreografie che non siano quelle aretine interpretate a soggetto al suono di musiche "prelevate" pari pari dal repertorio de nostro complesso.

Cose che succedono? Gli sbandieratori della città di Petrarca non fanno una piega e proseguono con fiducia la loro strada.

Carlo Dissennati

SENZA ALCUN DUBBIO, GINO Severini è il personaggio che, più di qualunque altro, ha permesso a Cortona, sua città natale, di essere presente sulla stampa nazionale e internazionale.

La scorsa volta, abbiamo parlato degli affreschi del Pittore al castello di Montegufoni in un servizio dettagliato e illustrato, apparso sul "Venerdì", il settimanale de "La Repubblica", oggi ritorna il nome di Cortona, grazie ad una mostra di 150 opere di Gino Severini, realizzata alla galleria "La Scaletta" di Novara dal suo proprietario Giorgio Chierici.

Il resoconto della iniziativa, apparso sul bisettimanale "Il Nord" del 9 luglio scorso, è di Liviano Papa. Come in altre circostanze abbiamo sollecitato l'interessamento dell'Amministrazione comunale presso gli organizzatori per un coinvolgimento della nostra Città in iniziative che la riguardano da vicino (è il caso delle due mostre a Siena di Francesco di Giorgio Martini e di quella del Signorelli a Roseto degli Abruzzi) così ora si potrebbero fare opportuni passi per conoscere questi 150 lavori in carboncino, pastello, china, tempera e matita eseguiti dal 1916 al 1965, nell'interesse culturale e turistico dei cortonesi.

Diversamente Cortona dovrà essere costretta a sopportare le stravaganze e gli esibizionismi degli incomprensibili patrocinatori delle "isole del disordine".

Molti moltissimi sono i novaresi amanti dell'arte moderna che conoscono Giorgio Chierici e la sua galleria "La Scaletta". Molti collezionisti di casa nostra annoverano tra le proprie raccolte opere scelte da Giorgio Chierici: i Conti/Peroni, i De Angelis/Cantoni, i Campanini/Invernizzi, gli Albanese/Sante Maria e tanti altri. Frequentare la galleria La Scaletta vuol dire ritrovare uno spaccato di autentica novaresità.

Ora Giorgio Chierici ha impaginato due prestigiose mostre: una di Carla Accardi con la scelta di opere del periodo 1981/94, e questa, su un autentico protagonista dell'arte del Novecento italiano ed europeo: Gino Severini. In esposizione oltre 150 lavori che ripercorrono in modo coerente ed analitico, il periodo proficuo dell'artista di Cortona.

I lavori che partono dal 1916 al 1965 sono eseguiti a matita, carboncino tempera, pastello, china. Si va dal puro disegno anatomico di una figura umana, alla scenografia, al mondo animale, alla natura morta, proseguendo in immagini e segni astratti. Gino Severini è uno di quei pochi artisti che ha vissuto tutto l'evolversi e la trasformazione dell'arte di questo secolo fatto di sperimentazioni, avanguardia e ricerca, ritagliandosi un proprio spazio. Il suo lavoro parte dallo studio degli impressionisti (Monet, Renoir, Sisley, Pissarro, Degas) e del Divisionismo nato in Italia nel 1981 affermandosi in Lombardia con Previati e Segantini, per approdare al Futurismo di Filippo Tommaso Marinetti, e subito dopo al Cubismo e al Dadaismo.



L'EDICOLA a cura di Nicola Caldarone

GINO SEVERINI A NOVARA

Grande conoscitore del rinnovamento, il maestro dipinge opere sublimi e di forte carica coloristica.

Gino Severini si è prefisso di cogliere l'essenza della classicità aprendo una strategia di recupero dell'arte al gusto e alla comprensione dell'arcaismo, del mosaico, della decorazione romana e bizantina, della pittura vascolare greca, delle arti minori, dando corpo a un classicismo moderno fatto non tanto di connotazioni stilistiche, quanto di disciplina della forma e di dominio culturale. Il maestro ha capito che nel caotico brulicare della vita tutti i particolari acquistano una selvaggia autonomia e per l'arte è necessario acquisire la capacità della poesia per ridurre il mondo all'essenziale ed imporre unità all'anarchia degli atomi.

Gino Severini nasce a Cortona il 7 aprile del 1883 dal padre Antonio, usciere della Regia Procura di Pienza e da madre sarta, Settimia Antonini. Seguono anni di trasferimenti del padre e il giovane per una ragazzata viene espulso da tutte le scuole del Regno. Si trasferiscono a Roma dove il giovane è costretto a lavorare per le precarie condizioni della famiglia. Studia alla sera. Nella capitale allarga i suoi interessi culturali. Conosce Umberto Boccioni che lo porta nello studio di Giacomo Bella, artista già affermato. Nel 1906 parte per Parigi e incontra fortuitamente Amedeo Modigliani che lo conduce al ritrovo degli artisti il "Lapin Agile" dove

incontra tra gli altri Max Jacob. Esegue molti ritratti della madre e del padre in un breve soggiorno in Italia. E' presente ad alcune mostre importanti a Parigi.

Il Futurismo incalza a Parigi e a Milano. Severini in persona presenta a Léger, Gleizes, Matzinger, Gris, La Fauconnier a Parigi gli artisti Boccioni, Carrà, Russolo e Marinetti al Café de l'Hermitage. I futuristi espongono le opere alla galleria Berheim-Jeune dal titolo "Les Peintres Futuristes Italiens". Severini fa conoscere a Boccioni gli scultori Brancusi, Archipenko e Duchamp-Villon. A Londra avviene la prima mostra personale presso la Marlborough Gallery; la mostra verrà poi trasferita a Berlino. Il 1916 è l'anno in cui avviene il mutamento nella sua produzione artistica: da un lato anticipa la poetica del richiamo all'ordine con i dipinti la "Maternità" e "Ritratto di Jeune"; dall'altro precisa la sua adesione al Cubismo.

Partecipa alle Biennali di Venezia, alle Quadriennali di Roma; con Furi, Sironi, de Chirico, Campigli decora il Palazzo delle Arti in occasione della V Triennale di Milano. Esegue mosaici e affreschi in Palazzi di alcune città d'Europa. E' presente nelle maggiori rassegne d'arte di questi decenni.

Si spenge a Parigi nel 1966. I resti mortali vengono portati a Cortona. Una grande mostra per un grande protagonista dell'arte italiana di questo secolo.

HI-FI
B. BERNASCONI

installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

STUDIO
TECNICO
Geometra
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)

SCADENZE FISCALI a cura di Alessandro Venturini

MARTEDI 15 NOVEMBRE RITENUTE FISCALI scade il termine per effettuare il versamento al concessionario esattoriale delle seguenti ritenute fiscali operate nel mese di ottobre:

- ritenute operate su redditi di lavoro dipendente e assimilati,
- ritenute operate su redditi di lavoro autonomo,
- ritenute operate su redditi su provvigioni erogate ad agenti e rappresentanti di commercio,
- ritenute su redditi di capitale,
- altre ritenute.

VENERDI 18 NOVEMBRE RUOLI

ESATTORIALI scade il termine per effettuare il versamento presso il concessionario esattoriale delle rate in scadenza dei ruoli del mese di settembre.

MERCOLEDI 30 NOVEMBRE ACCONTO IRPEF ILOR CONTRIBUTO AL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE (TASSA SULLA SALUTE) IMPOSTA PATRIMONIALE SULLE IMPRESE scade il termine per effettuare il versamento dell'autotassazione Irpef, Ilor e tassa sulla salute delle persone fisiche e delle ditte individuali: quello Ilor delle società di persone; quello Irpef ed Ilor delle società di capitale e, per tutte le imprese, quelle dell'imposta patrimoniale.

Un nuovo modo
di fare Banca



CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

1° ASSEMBLEA GENERALE DEL CALCIT CORTONESE

LA PRIMA ASSEMBLEA generale del CALCIT cortonese ha avuto luogo Domenica 23 Ottobre, e a dire il vero non vi è stata una grossa partecipazione di pubblico, ma tutto ciò è deducibile dal fatto che molti soci e la popolazione tutta ha riconosciuto nella dirigenza attuale un impegno sostanziale e ha assegnato ancora la "delega" a continuare ad operare per il bene della intera collettività. Certamente

la dirigenza si è tutta attivata concretamente, per raggiungere lo scopo che si era prefissato; era perciò doveroso un alto riconoscimento.

La solidarietà non è un nome, ma una fondamentale e determinante essenza, che dovrebbe essere patrimonio di tutti gli uomini.

La presenza del presidente del Calcit Aretino G. Franco Barulli, nella sala di S. Agostino a Cortona, gentilmente concessa dalla Cor-

tona Sviluppo, ha sancito lo stretto legame che lega le associazioni del Calcit, e la presenza di buona parte dei consiglieri e di qualificati medici ha reso efficace la riunione. Al saluto, semplice ed essenziale del presidente Bettacchioli Pasqualino, ha risposto l'amministrazione comunale di Cortona attraverso un intervento del Vice-Sindaco Dott. Frati Pio.

L'assemblea ha modificato poi lo statuto su alcuni punti, che vanno tutti intesi come una ricerca della efficienza e partecipazione democratica alla vita associativa.

Il consiglio nella seduta del 8 Novembre ha assegnato le cariche interne cercando di essere rappresentativo di tutta la popolazione e quindi su tutto il territorio, infatti ha cercato e nominato dei coordinatori quali: BIAGIOTTI LORIANO per la Val di Loreto, BRICCHI NAZZARENO per Mercatale, UGO BRIGIDONI per la Montagna Cortonese, ROSI CAMILLO E CARLETTI MAURO per la Valdichiana Ovest. Faranno parte quali membri effettivi del collegio sindacale dei revisori dei conti: Il Dott. VENTURI ALESSANDRO, GIUSTI GIORGIO, e MOLESINI GIULIANO; saranno membri supplenti BRUNORI FRANCESCA e TIEZZI FRANCESCA. Il gruppo tecnico dei medici sarà così composto: DOTT. GAZZINI MARIO, DOTT. MIRRI PAOLO, DOTT. FRATI PIO, DOTT. AIMI MARIO.

Confermato presidente è stato Bettacchioli Pasqualino, che sarà coadiuvato da due vice-presidenti: Talli Giuseppe e Di Bernardino Gianfranco, segretari sono stati chiamati Gazzini Eugenio e Rofani Luana, tesoriere Morini Angiolo, addetta alle pubbliche relazioni Zepponi Bronzi Rosa e addetto stampa: Ivan Landi. Infine risultano consiglieri: Bucaletti Paci Franca, Cocchi Carresi Margherita, Tordi Ghezzi Enza, Santucci Mirella, Lodovichi Augusta, Gavilli Fratini Marisa, Bartolini Adriano, Billi Giorgio, Farina Angiolo, Garzi Vito, Nasorri Giovanni, Ridoni Massimo, Sartini Marco, Bassini Marco.

Landi Ivan

Aiuti ai paesi dell'Africa

CERCHIAMO DI DARE CIÒ CHE NON CI SERVE

IL PIEMONTE ORA, LA JUGOSLAVIA, l'Albania, l'Africa: sono questi i momenti più neri e tragici alle soglie del 2000.

Un'inondazione provoca morti e collasso dell'attività produttive; è giusto che si chieda agli altri italiani solidarietà.

Jugoslavia e Albania: sappiamo ciò che è e non si può essere insensibili di fronte a tanta miseria.

E certamente chi è disposto a donare incomincerà a dire "sono troppi", forse "è tempo di dire basta!"

Ma speriamo che questa meravigliosa catena di solidarietà vinca la stanchezza e l'indifferenza. Ora come ieri e certo come domani c'è anche l'Africa. E' un immenso continente sottosviluppato che ha bisogno di tutto. Anche a loro è giusto dare qualcosa.

Aderendo alla richiesta delle suore Serve di Maria Riparatrici il giornale lancia una proposta che non costa, ma che è utile soprattutto a queste popolazioni.

Le infermieri di queste

missioni in Africa sono senza medicine e medicazioni; ci chiedono di aiutarle a dando loro il nostro superfluo.

Per esperienza personale, come farmacista, ho visto buttarne nel bidone, medicine scadute o non più utilizzate, tante scatole di farmaci, certamente molte ancora efficaci.

Ebbene aiutiamo queste missioni con queste nostre medicine.

Siamo disponibili in prima persona a verificare una per una tutte le confezioni che vorrete portarci, quelle buone le consegneremo alle suore e quelle scadute le butteremo nell'apposito contenitore.

Con poco daremo certamente un grosso aiuto e forse contribuiremo a salvare qualche vita.

Per il momento portate le vostre buste presso la Farmacia Centrale in Via Nazionale, 38 a Cortona (Tel. 603206). Speriamo che anche qualche altro collega aderisca all'iniziativa in modo da creare minori problemi anche a voi che aiutate questi popoli africani.

LA CLASSIFICA

PREMIO GIORNALISTICO BENEDETTO MAGI

R. Bietolini	Voti 62
L. Pipparelli	Voti 46
C. Roccati	Voti 44
D. W. Nerozzi	Voti 41
N. Meoni	Voti 38
T. Accioli	Voti 36
I. Landi	Voti 33
G. Santini	Voti 32
C. Dissennati	Voti 33
C. Gnolfi	Voti 28
V. Mennini	Voti 27
F. Marcello	Voti 26
E. Sandrelli	Voti 24
M. Turenci	Voti 24
Allievi 2° Media	Voti 24

S. Grilli	Voti 23
L. Lucani	Voti 24
P. Spiganti	Voti 23
P. Rocchini	Voti 22
M. Alunni	Voti 22
R. Panichi	Voti 22

TROFEO ROMANO SANTUCCI

M. Forti (nuoto)	Voti 70
M. Fanicchi (nuoto)	Voti 51
S. Neri (pallavolo)	Voti 42
P.L. Parrini (tennis)	Voti 24
F. Lupi	Voti 24
C. Calosci (tennis)	Voti 22
P. Panichi (superbike)	Voti 20
A. Storri (nuoto)	Voti 20

Premio Giornalistico Benedetto Magi QUINTA EDIZIONE (Votare con cartolina postale)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del N° 18 del 15/10/94

L. Pipparelli	<input type="checkbox"/>	G. Carloni	<input type="checkbox"/>
N. Meoni	<input type="checkbox"/>	G. Peverini	<input type="checkbox"/>
E. Sandrelli	<input type="checkbox"/>	L. Lucente	<input type="checkbox"/>
I. Landi	<input type="checkbox"/>	A. Berti	<input type="checkbox"/>
S. Faragli	<input type="checkbox"/>	S. Gallorini	<input type="checkbox"/>
T. Accioli	<input type="checkbox"/>	M. Turenci	<input type="checkbox"/>
C. Gnolfi	<input type="checkbox"/>	G. Frescucci	<input type="checkbox"/>
R. Bietolini	<input type="checkbox"/>	M.G. Cottini	<input type="checkbox"/>
W. Nerozzi	<input type="checkbox"/>	L. Ulivelli	<input type="checkbox"/>
E. Roccati	<input type="checkbox"/>		
L. Lucani	<input type="checkbox"/>		

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a: Giornale L'Eturia - C.P. 40 52044 Cortona (AR)

Nome & Cognome

Via

Città

TROFEO ROMANO SANTUCCI TERZA EDIZIONE (SI VOTA SU CARTOLINA POSTALE)

LO SPORTIVO CHE VOTO È: _____

SETTORE SPORTIVO _____

Nome Cognome _____

Via/Città _____



GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai

Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)



Donare sangue è una sana abitudine
Donare sangue è costante conoscenza della propria salute
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizione rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)



MOBILI

Bardelli
ARCHITETTO
Leandro

arreda la tua casa

CENTOIA - Tel. 613030

Continua dalla pag. 1

“SCHEGGE IMPAZZITE”

coraggio politico.

Alleanza Nazionale ha alcuni giovani di rilievo e con le idee chiare, ma non si sa che posizione prenderà, cioè se accetterà di entrare in una lista civica già preparata da altri (improbabile), se creerà una lista civica sua (non impossibile) o se rimarrà sola con il suo simbolo ed il suo programma (probabile, ma secondo me idea non vincente).

In moto poi ci sono varie liste civiche: quella degli ex-ex di tutti i movimenti, quella laica, quella cristiano-sociale (da non confondere con i Cristiano Sociali di Camerini), quella radical-chic, quella intellettuale-progressista, quella dei cittadini incavolati (di prossima formazione...). Tutti si trovano con tutti (segretamente o meno), ognuno parla per sé, tutti sono “delegati”,

ma da chi non si è ancora capito. Ora, caro lettore, necessita un attimo di riflessione. I nostri politici devono essere chiari, trasparenti, vicini a noi cittadini che contribuiamo con il voto a fare concretamente politica.

Vogliamo sapere, essere informati, dobbiamo sapere in anticipo, non ad aprile, coalizioni, programmi e persone, affinché anche noi ci possiamo preparare per una scelta ponderata, qualunque essa sia. E soprattutto impegno, integrità morale, onestà, facce nuove ed “energizzate” da valori universali nel loro cammino politico.

Diamo una calmata alle schegge impazzite, riportiamo il tutto sui giusti binari: Cortona, distesa sul colle, ci guarda.

Lorenzo Lucani

Continua dalla pag. 1

PERCHÉ SOPPRIMERE IL NOSTRO OSPEDALE?

un errore, ma se il pericolo esiste non è necessario sottovalutarlo.

È ora che questa nostra amministrazione comunale si rimbocchi le maniche e si sappia muovere in questa giungla di notizie. L'assessore frati ci ha dichiarata che Cortona non vedrà soppresso il suo ospedale, anzi, oggi pare più facile prevedere la realizzazione del nuovo nosocomio a Fratta, strano ma più possibile rispetto a ieri.

Questa finanziaria che sarà approvata ha già dimostrato di essere disponibile a revisioni prima dell'approvazione. Secondo

il ministro Costa avrebbero dovuto chiudere in Italia 247 ospedali; con un emendamento approvato dal parlamento di colpo si sono ridotti a 68; perché tra questi che restano non dobbiamo esserci anche noi? Forse perché fino ad ora siamo stati a guardare alla finestra, mentre gli altri imboccano le giuste vie della salvezza.

Ma se non è troppo tardi, occorre muoversi subito; ogni ritardo sarebbe un segno di colpevolezza e di viltà verso una popolazione che non merita questo trattamento.

Enzo Lucente

Continua dalla pag. 1

Buonanotte Bettina

Miranda Martino, forse la migliore interprete della serata, vera “leonessa” del varietà per le eccellenti doti canore e di presenza scenica. E ancora Sandro Sardone, il principale di Andrea; la sexi Cinzia Berni, moglie del principale di Andrea, donna di facili costumi che scatena le gelosie di Bettina, e Marco Prosperini, cioè l'editore Colibò principale responsabile del successo di Bettina.

Fra tante virtù, tra cui le splendide musiche di Gorni Kramer e una scenografia molto piacevole ed intelligente, va segnalato, oltre a piccoli disguidi tecnici, un difetto che ha un po' stonato: l'uso continuo, anzi l'abuso, dei microfoni per tutto il tempo dello spettacolo; infatti, in un teatro piccolo e dall'ottima acustica, quale è il Signorelli, essi sarebbero stati necessari forse solo per le canzoni, mentre così le voci sono risultate sempre “sopra tono”, poco calibrate e probabili.

D'altra parte questa era la prima e, si sa, inconvenienti e piccole imperfezioni in questo caso sono messe in preventivo; il primo spettacolo è sempre un'incognita, un banco di prova che i nostri attori senz'altro riusciranno a superare con successo.

Eleonora Sandrelli

Ringraziamento

Edda Petrelli, figlia di Matilde Monaldi, desidera ringraziare il dott. Giancarlo Franceschini per le cure assidue rivolte alla sua mamma ed inoltre ringrazia il dott. Mario Aimi, con tutto il personale medico e paramedico del Reparto di Medicina dell'Ospedale di Cortona per le attenzioni prestate alla malata durante i pochi giorni di degenza prima del decesso.

Mauro Turenci



LETTERE ALL' ETRURIA

Una domanda inquietante

GENTILISSIMO DIRETTORE, Mi è giunta voce, tempo fa, che presso l'Ostello della Gioventù, dietro interessamento di alti notabili, doveva essere ospitato un nutrito gruppo di extracomunitari onde permettere loro di avere vitto e alloggio gratis e la modesta somma di L. 40.000 giornaliera e, nel giro di breve tempo, sempre dietro magnanimo interessamento dei già citati notabili (mi scusi se scrivo notabili con la lettera minuscola), trovato loro anche un lavoro (sic).

Lodevoli intenzioni, grande spirito umanitario da strappare elogi e lodi a non finire e sicuramente il dare un pò di pace a questa gente disperata che fugge, forse come chiunque, da una guerra, avrebbe dato un nome migliore ma questa nostra Italia che quasi tutti, politicamente disprezzano.

Comunque, grandi preparativi per ricevere questi Cristiani, Apostoli di una terra tanto ricca ed ospitale come

l'Italia, spiegamento di forze, autorità pronte a stringere le mani ed a ricevere ed elargire applausi e forse a spargere qualche lacrima, mi auguro che sia stato steso anche un bel tappeto rosso (senza allusioni) all'ingresso dell'Ostello.

Gli extra comunitari sono arrivati, hanno dato una occhiata sufficiente all'ambiente si sono rigirati ed hanno detto:

“Non ci va bene, vogliamo mini appartamenti ed un lavoro sicuro. Arrivederci”. Un giretto per Cortona e sono ritornati al Campo Nomadi (Favela).

Caro Direttore, quanta gente ITALIANA è senza casa e si adatterebbe ad un Ostello?

Quanta gente ITALIANA in difficoltà accetterebbe le L. 40.000 lire? (Aldino è morto di freddo e di stenti)

Quanta gente ITALIANA disoccupata accetterebbe un lavoro in questo momento?

Carissimo Direttore, non sarebbe giusto pensare prima a tanti nostri italiani e poi, se avanza, agli altri?

Un'ultima cosa, caro Direttore, se dovesse mettere in forma di articolo questa mia la titolerebbe “RAZZISTI?”. Ne sarei orgoglioso.

Gianfranco Di Bernardino

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Spett.le redazione de “L'Etruria”

SONO PASSATI MOLTI MESI dalla morte di Aldo Cardosi, l'indimenticabile “Aldino”, ucciso dal freddo e dagli stenti in un fondo del Centro Storico, privo di acqua e di luce, che aveva adibito a sua residenza abituale.

Era un personaggio amato da tutti per la simpatia e l'umanità che sprigionava e per l'estrema dignità con la quale si procurava dei lavoretti per vivere, superando la sua grave infermità.

È morto ai margini di una società opulenta e ricca di contraddizioni che, molto spesso, non riesce ad offrire ai più deboli, neppure un tetto per dormire. Per questo abbiamo accolto con fastidio la notizia degli zingari provenienti da un campo nomadi di Firenze e destinati, in un primo tempo ad un convento in disuso nei pressi di

Arezzo (Sargiano) e poi all'Ostello della Gioventù di Cortona.

Hanno rifiutato quest'ultima ipotesi, ritenendola insoddisfacente e risparmiandoci la loro fastidiosissima presenza, perché avrebbero preteso, con un comportamento giudicato incredibile da un quotidiano, addirittura dei mini appartamenti.

Per chi sceglie di vivere di furti e accattonaggio, strumentalizzando i bambini e costringendoli a chiedere l'elemosina, la società continua a sostenere dei costi, altri vengono colpevolmente dimenticati.

Con la stessa forza con la quale ci siamo opposti all'ipotesi di Sargiano, minacciando di mobilitare la cittadinanza di Arezzo, non possiamo non rilevare lo stridente contrasto tra situazioni profondamente diverse, alcune volute, altre determinate e,

addirittura tollerate.

Consentiteci di ricordare con affetto Aldino quando veniva al mercato di Cortona, il sabato, a vedere le sue uova per tornarsene a Montecchio a piedi con qualche lira in tasca, talvolta sotto la pioggia, e di paragonare la sua figura a quella petulante e decisamente insopportabile degli zingari.

Al primo davamo volentieri un passaggio fino a casa, vincendo con insistenza e con fermezza il suo pudore e la sua naturale riservatezza, agli altri daremmo volentieri un foglio di via, sfidando la riprovazione di tanti benpensanti e il loro malinteso senso di solidarietà, ... accompagnandoli di corsa e con altrettanta fermezza alla frontiera.

Mauro Turenci

NEL PRIMO ANNIVERSARIO DI DOMENICO ULIVELLI (4/1/1942-24/12/1993)

VORREI GRIDARE all'infinito che ti voglio bene. Vorrei ascoltare la tua voce, vorrei guardare il tuo volto, vorrei chiamare babbo e udire risposta. Vorrei essere sicuro che sei felice.

Natale, il giorno che amavi di più, il giorno in cui eri felice quando allestivamo l'albero e il presepe, è il giorno in cui ho visto per l'ultima volta il tuo volto.

Tu che ti sei sempre prodigato per il benessere della tua cara fami-

glia, tu che sapevi sorridere e scherzare in qualsiasi situazione.

Solamente oggi, ponendo lo sguardo verso il cielo stellato e illuminato dai raggi lunari, ho capito che niente e nessuno potrà mai dividerci.

Nel mio cuore un posto è riservato a te e lo sarà per sempre.

Con affetto e stima.

Tuo figlio.

Luca Ulivelli



“Dal Produttore al Consumatore”

Tel. 630454

CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

CALCIO

RIPRENDE L'ATTIVITÀ AGONISTICA DEL CENTRO NUOTO CORTONA

IL CENTRO NUOTO CORTONA HA ripreso l'attività a pieno ritmo e già alla fine di questo mese gli atleti saranno impegnati agonisticamente con i primi confronti cronometrici validi per la stagione '94-'95.

Frattanto nei giorni scorsi si è tenuta la presentazione ufficiale del Gruppo Agonistico del C.N.C. presso la sala consiliare del Palazzo Comunale alla presenza delle autorità locali. Nell'occasione si è fatto anche l'escursus dei primi sei anni di attività della Piscina Comunale che ha visto crescere costantemente il numero degli iscritti. Iscritti che quest'anno superano la soglia delle seicento unità a conferma di un trend sempre in crescita.

Importante è il servizio sociale che offre la struttura dell'impianto camuciese capace di svolgere con istruttori qualificati attività motoria per handicappati e attività di riabilitazione oltre che normali lezioni per alunni delle scuole medie e per gli allievi dei corsi serali.

Anche il bilancio "sportivo" è stato gratificante con una squadra "propaganda" che ha ottenuto buoni risultati in ambito regionale ed una squadra agonistica che è creciuta di anno in anno e che nella passata stagione ha portato per la prima volta un suo allievo, Fabio Lupi nei 100 e 200 rana, a disputare le fasi finali agli assoluti di Milano. Questo il nuovo staff dirigenziale e tecnico che il consiglio ha ratificato: Presidente è Lido Neri, Direttore Sportivo Angiolo Fanicchi mentre, data l'indisponibilità del precedente allenatore Andrea Cenni a cui comunque il CNC manda un sentito ringraziamento per quanto ha fatto in passato, i nuovi tecnici saranno Umberto Gazzini e Maria Luisa Zampagni; lo staff medico sarà composto ancora dal Dr Giuseppe Cianti e da Francesco Confalonieri.

Riconoscimenti ed attestati anche per nuovi e vecchi atleti. Per i nuovi c'è stata la presentazione ufficiale che ha interessato Antonielli Giacomo, Cavallucci Sandy, Lipparini Marco e Scapellato Daniele per la categoria "giovanissimi" mentre Albani Alex, Camorri Catia e Cavallucci Jennifer sono i nuovi agonisti "esordienti B". Dei veterani, per modo di dire, sono stati premiati: Amorini Federica che si è tolta grosse soddisfazioni partecipando a vari campionati regionali con risultati di prestigio; Antonielli Martina al suo secondo

anno di attività ha già conquistato una finale al campionato regionale negli "esordienti B"; Arreni Filippo distintosi nello stile libero in cui ha primeggiato al meeting di Empoli e conquistando alcune finali al campionato regionale nella categoria "esordienti A"; Arreni Giorgio dotato di ottima tecnica ha avuto dalla sua poca fortuna nella passata stagione; Baldetti Daniele che si è distinto in alcuni meeting nella difficile disciplina del nuoto a farfalla; Bernardini Daniele dotato di notevole grinta agonistica ha ottenuto il podio sui 100 dorso al meeting di Arezzo; Bernardini Ilaria che ha saputo conquistare una prestigiosa finale regionale sui 200 a farfalla; Bucci Claudia che ha da sempre interpretato il nuoto con impegno e passione fungendo da esempio per i più piccoli; Cozzari Chiara che vanta una finale al campionato regionale nei 50m a farfalla; D'Oppido Alessandro proveniente forse dalla sua migliore stagione conquistando un podio al meeting di Montecatini e una finale regionale sui 100 s.l. cat. "juniores"; Faggi Michela che ha abbandonato l'attività agonistica ma i cinque anni di attività le hanno reso onore; Fanicchi Michele che ha conquistato il titolo di campione regionale dei 1500 s.l. e raggiungendo il podio sempre ai regionali nei 400 s.l. si è anche tolto grosse soddisfazioni in tutti i meeting a cui ha partecipato; Forti Manuel che impegnatosi con costanza ha raggiunto discreti traguardi a livello regionale; Lupi Fabio il delfino più rappresentativo della passata stagione essendo il primo atleta del CNC capace di qualificarsi agli assoluti; Pasqui Giulia ha disputato la sua prima stagione da agonista e ha già fatto vedere alcuni numeri che troveranno conferma in quest'annata agonistica; Pasqui Lucia che dopo l'anno di preparazione appena svolto saprà cogliere molti successi; Piombini Silvia che si è specializzata sulle gare di fondo dalle quamli trarrà, ne siamo certi, molte soddisfazioni; Pompei Elisa che ha smesso di gareggiare ma non di essere ricordata dai propri compagni; Segato Francesco che con dedizione è riuscito a conquistare un importante podio nei 50 s.l. al campionato regionale "ragazzi"; Storri Alessandra quasi sempre vincente nelle distanze brevi ha primeggiato in tutti i meeting ai quali ha partecipato conquistando anche tre argenti ed un bronzo ai campionati regionali;

Tartacca Laura capace di conquistarsi una corsia per la finale regionale dei 200 farfalla; Vinerbi Nicola finalista al campionato regionale, ha primeggiato al meeting di Empoli nello stile a rana.

Obiettivi dichiarati del C.N.C. per questa stagione sono la conquista di più titoli regionali, ottenere da più di un'atleta i tempi necessari per disputare i campionati nazionali di categoria e la partecipazione ad almeno cinque meeting di livello nazionale. Si tenterà, novità assoluta, l'organizzazione di un meeting per le categorie esordienti, ragazzi e juniores da tenersi nell'impianto camuciese nel prossimo gennaio. Gare previste sui 100m in tutti e quattro gli stili. Il meeting rappresenterebbe il fiore all'occhiello per un Centro Nuoto come quello cortonese in costante crescita di iscritti e di risultati sportivi.

Tiziano Accioli

UN CAMPO DI CALCIO per i giovani cortonesi

NELL'ULTIMA SEDUTA DEL consiglio di circoscrizione N° 1 di Cortona si è a lungo parlato della necessità di realizzare per il centro storico un piccolo spazio attrezzato che possa essere utilizzato dai ragazzi per il gioco del calcio.

Non è inconsueto vedere questi nostri giovani giocare nelle piazze cortonesi e soprattutto in piazza Signorelli.

Non è giusto per la loro incolumità ed anche per la sicurezza della gente che passa e per i turisti che vogliono entrare al museo Etrusco.

Erano presenti alla seduta non solo i consiglieri circoscrizionali, ma soprattutto il vice-sindaco dott. Pio Frati che ha dimostrato una particolare sensibilità al problema.

Ha sostenuto che il comune di soldi ne ha spesi tanti e che aggiungere ad essi una piccola cifra per consentire ai ragazzi della città di poter avere un loro campo di calcio è più che giusto.

Il campo sportivo alla maestà del sasso non può essere un punto di riferimento per questi giovani; è adibito alla prima squadra e alle giovanili di questa società.

Dunque è necessario trovare uno spazio idoneo e l'equivalente economico per l'acquisto.

È stata costituita una commissione di tre membri per dipanare questa matassa, ma la volontà del dott. Frati pare finalmente volta a trovare la soluzione finale alle esigenze.

FIN-TES CORTONESE

BUON AVVIO DEL CAMPIONATO

LA NUOVA GESTIONE DELLA squadra di pallavolo cortonese sembra essere partita con il piede giusto.

Dopo l'avvicendamento alla guida della società con il nuovo presidente Ivan Cesarini tutto l'ambiente sembra aver avuto quello scossone di entusiasmo che forse era mancato negli ultimi tempi.

Certo è difficile dire se la nuova gestione saprà rinverdire i tanti trionfi ma certo la partenza del campionato sembra essere di quelle giuste. Infatti la squadra allenata da Nicola Carnesciali che poi è anche un giocatore fondamentale ha battuto nella prima giornata di campionato, sabato 29 ottobre quel Bastia che, se pur rimaneggiato rispetto agli anni precedenti, è comunque da considerare un temibile avversario.

Lo ha fatto con una partita ineccepibile, vinta per 3 sets a 0 dimostrando grinta e concentrazione, senza concedere momenti di respiro agli avversari.

La bella prestazione ha caricato tutto l'ambiente e questo ha portato alla

bella vittoria contro il Pontremoli sabato 5 novembre alla palestra di via di Murata, a Camucia.

Anche questa è stata una partita buona in cui la squadra di Carnesciali ha messo in evidenza delle belle individualità accanto a giovani di indubbio interesse. E' infatti dall'unione della "vecchia guardia" con i giovani emergenti del vivaio che la società si aspetta i risultati e quell'unione di gruppo che può far diventare una squadra vincente anche al di là di eventuali mancanze tecniche.

Il lavoro svolto sta sicuramente pagando, anche se il campionato è lungo e certo i problemi da risolvere si presenteranno di sicuro. Non è un caso che alla terza giornata di campionato la squadra abbia incappato nella prima sconfitta stagionale proprio in casa del "rivale" Foiano; una squadra abbastanza quotata e con più amalgama della Cortonese. Infatti se la squadra non ha saputo ripetere le belle prestazioni precedenti è stato oltre che per il valore degli avversari anche per una troppa emotività legata all'importanza della partita. Una gara insomma in cui la squadra non si è ritrovata e non è riuscita ad esprimersi ai livelli soliti.

Una sconfitta che deve dare ancora più carica e concentrazione per non ripetere gli eventuali errori commessi e far capire che durante il campionato non ci sarà mai nessuna partita da sottovalutare e comunque tutti gli avversari possono fare risultato, specie in casa loro.

Riccardo Fiorenzuoli

EDILTER s.r.l.

IMPRESA COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE di Masserelli Girolamo

concessionario:

LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury
RHOSS

CAMUCIA (Arezzo)

Tel. 0575/62694

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

CALCIO

NON DECOLLA IL CORTONA-CAMUCIA

Il campionato è ancora agli inizi, bisogna rimboccarsi le maniche

UNA VITTORIA IN TRASFERTA E un pareggio casalingo è quanto ha ottenuto il Cortona Camucia nelle ultime due partite disputate contro altrettante squadre del Val d'Arno.

La classifica ora vede l'undici di Borgnoli esattamente al centro ma l'ambiente arancione non fa salti di gioia. Altri erano i programmi anche se nulla è ancora compromesso.

La trasferta fortunata è quella di Terranuova dove Pepi è stato il match winner a pochi minuti dalla conclusione dell'incontro.

Un forte rasoterra direttamente da calcio piazzato consentiva agli uomini di Borgnoli di ottenere i primi due punti lontano dalle mura amiche. La vittoria in terra valdarnese è ancora più importante perchè giunta contro una Terranuovese ben disposta in campo da mister Magini e che veniva da una brillante serie positiva con cinque punti conquistati in tre partite.

Sette giorni dopo gli arancioni non sanno ripetersi e impattano con un laconico 0-0 la gara con il

Figline. In entrambe le partite c'è sembrata esserci un'evoluzione del gioco rispetto alle prime giornate di campionato. Si gioca di più e meglio la palla, si sfruttano tutti gli uomini, difensori centrali compresi, per la costruzione della manovra e si insiste maggiormente sulle fasce laterali. Tutti questi accorgimenti daranno, ne siamo sicuri, i propri frutti. Intanto sono salite a sei le giornate in cui gli arancioni hanno dimenticato la sconfitta e questo grazie ad una difesa sempre più accorta aiutata da un centrocampio ottimo in fase di copertura.

Domenica prossima salirà al Maestà del Sasso per la seconda gara interna consecutiva un'altra retrocessa al pari del Cortona Camucia vale a dire la Bibbienesche di mister Ferrini che rispetto alla scorsa stagione ha fatto molti cambiamenti tecnico compreso. Ai ragazzi del Presidente Tiezzi si chiede di centrare l'obiettivo della vittoria. Non fare almeno tre punti nelle due gare interne consecutive ridimensionerebbe molte speranze.

Tiziano Accioli

RISORGE IL TERONTOLA!

Determinazione e grinta

RISORGE IL TERONTOLA! Dopo le tre sconfitte consecutive e le batoste disciplinari la squadra di Cozzari trova le energie e tira fuori un carattere indomito che gli fa raccogliere quattro punti in tre incontri.

Determinazione, grinta e "spogliatoio" il segreto di una squadra che anziché abbattersi ha trovato nelle difficoltà la sua giusta dimensione.

Si inizia con la 1 a 1 contro la capolista Umbertide sul neutro di Santa Sabina con rete di Graziani su rigore, che pareggia il temporaneo vantaggio ospite dopo una gara condotto per buona parte dai biancocelesti.

Dalla trasferta sul campo della Grifo-S. Angelo arriva un altro prezioso punto (0 a 0 il finale), che conferma la crescita dell'undici di Cozzari. Un primo tempo di grandissima qualità, nel quale in più di una circostanza Fierli e compagni hanno messo in

seria difficoltà la retroguardia ospite, e una seconda frazione attenta hanno permesso il raggiungimento del risultato. Il terzo incontro (sempre in campo neutro, questa volta a S. Feliciano) ha segnato il ritorno alla vittoria. I due punti mancavano dalla prima gara contro la Passignanese; a cedere l'intera posta (2 a 0 il risultato) è stato questa volta il Pietrafitta. Un successo sofferto che porta la firma di Graziani (rigore) e di Pipparelli (autore di un vero eurogol), con una particolare nota di merito per la brillante prestazione dell'estremo difensore Gorgai, autore di almeno tre interventi salva-risultato.

La serie positiva è però frutto di tutto il collettivo, del gruppo come si dice, capace, sotto la guida sapiente di Cozzari, di affrontare con la massima tranquillità e serenità un momento davvero difficile, che porterà i Biancocelesti a giocare lontano dal loro campo fino all'inizio del prossimo anno. Ma se lo spirito e la voglia di lottare rimarranno intatti non sarà sicuramente questo a precludere future, meritate soddisfazioni.

Carlo Gnolfi

CAMPIONATO SUPER TURISMO

ANTONIO TAMBURINI *Nel 1995 correrà ancora con l'Alfa Romeo?*

EDA POCO TERMINATO IL Campionato Italiano di Super Turismo 1994 che ha visto la vittoria di Pirro con l'Audi a quattro ruote motrici, ma che ha anche visto il magnifico piazzamento di Tamburini con un secondo posto che lo colloca tra i duellanti favoriti per il titolo nel prossimo anno.

Una seconda posizione meritata e di tutto prestigio che avrebbe potuto essere una più strenua lotta per il campionato se la presenza di un

namento che porterà certo ad un livello competitivo notevole.

Così forte di tutte le passate esperienze dal kart alla formula tre, alla formula 3000 dove è arrivato sino alla posizione d'onore Tamburini si appresta anche il prossimo anno a disputare un campionato di Super Turismo tra i protagonisti.

Il contratto che lo ha legato quest'anno all'Alfa dovrebbe essere riconfermato entro breve, e questo connubio a prova di crisi potrebbe

tare sino in fondo, credere che la vittoria sia da inseguire tenacemente.

Intanto i prossimi impegni prevedono la presenza di Tamburini al Motor Show di Bologna dove la sua simpatia e la sua bravura saranno in primo piano.

Riccardo Fiorenzuoli

Nella foto: Antonio Tamburini, sponsorizzato anche dalla Banca Popolare di Cortona, sul podio dopo una gara.



numero eccessivo di circuiti lenti e tortuosi non avesse favorito nettamente il pilota dell'Audi. Certo c'è da augurarsi che nel prossimo anno la dislocazione delle gare nei vari tipi di circuiti sia rivista se si vuole che la spettacolarità e la lotta sia più entusiasmante.

Infatti su certi circuiti non era neanche possibile fare confronti di prestazione, tanto era il divario. Il successo del Super Turismo è stato quest'anno comunque notevolissimo. Merito dell'entrata di nuovi sponsors che hanno permesso l'ingresso di una rete televisiva a livello nazionale come Telemontecarlo che ha saputo seguire le gare offrendo spettacolo e dettagliate cronache di gare e prove. Così le tre ore e mezzo di diretta e il maggior seguito anche su varia stampa, come anche la Gazzetta dello Sport ha dato lustro a questo mondo, "cambiando vita" a team e piloti che si sono visti alla ribalta al pari dei loro colleghi di formula uno.

Così il rilancio del Super Turismo è stato completato anche dalle case automobilistiche che hanno maggiormente investito in macchine e piloti, innescando un processo di innovazione e perfezio-

portare a quel titolo tanto aspettato e inseguito.

In Inghilterra Antonio non è stato fortunato, nella gara di Coppa del Mondo FIA a Donnington è uscito di pista riportando anche qualche guaio fisico, ma è proprio da questa gara così sentita dal pilota Cortonese in cui ha cercato di dare tutto il meglio che si vede la stoffa di cui è fatto; non arrendersi mai e lot-

STUDIO TECNICO

BURRONI Geom. MAURIZIO
DEL GOBBO Ing. LUIGI

TOPOGRAFIA - PROGETTAZIONE -
ARREDAMENTO

VIALE REGINA ELENA N° 64
52040 CAMUCIA - AREZZO TEL. UFF. 0575/603974



CORTONA
Via Nazionale, 50/52
Tel. 0575/601345

NUOVA
COLLEZIONE
INVERNO
1994/95



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

IL TEMPO È DENARO. SICURAMENTE CON NOI RISPARMIATE.

promozioni Ad.



bpc

**banca
popolare
di cortona**

DAL 1881 IN VALDICHIANA

Dentro l'economia Vicino alla cultura e allo sport

Direzione - Cortona - Via Guelfa 4 0575/630318 - 319 Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Cortona 

Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia 

Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia 

Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola 

Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino 

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana 

Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509